



Comune di
Castelfidardo

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012



Comune di Castelfidardo
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2012	
Risultato di amministrazione 2012	1
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2008-2012	2
Risultato gestione di competenza 2012	3
Gestione della competenza nel quinquennio 2008-2012	4
Gestione dei residui nel quinquennio 2008-2012	5
Conto del patrimonio 2012	6
Gestione del patrimonio nel biennio 2011-2012	7
 Gestione della competenza 2012	
Bilancio suddiviso nelle componenti	9
Bilancio corrente	10
Bilancio investimenti	11
Servizi per conto di terzi	12
 Indicatori finanziari 2012	
Contenuto degli indicatori	13
Andamento indicatori: sintesi	18
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	19
2. Grado di autonomia tributaria	20
3. Grado di dipendenza erariale	21
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	22
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	23
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	24
7. Pressione tributaria pro capite	25
8. Trasferimenti erariali pro capite	26
9. Grado di rigidità strutturale	27
10. Grado di rigidità per costo personale	28
11. Grado di rigidità per indebitamento	29
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	30
13. Rigidità strutturale pro capite	31
14. Costo del personale pro capite	32
15. Indebitamento pro capite	33
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	34
17. Costo medio del personale	35
18. Propensione all'investimento	36
19. Investimenti pro capite	37
20. Abitanti per dipendente	38
21. Risorse gestite per dipendente	39
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	40
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	41
24. Trasferimenti correnti pro capite	42
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	43
 Andamento delle entrate nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo entrate per titoli	44
Entrate tributarie	45
Trasferimenti correnti	46
Entrate extratributarie	47
Trasferimenti c/capitale	48
Accensione di prestiti	49
 Andamento delle uscite nel quinquennio 2008 - 2012	

Riepilogo uscite per titoli	50
Spese correnti	51
Spese in conto capitale	52
Rimborso di prestiti	53

Principali scelte di gestione 2012

Dinamica del personale	54
Livello di indebitamento	55
Indebitamento globale 2008-2012	56
Avanzo o disavanzo applicato	57

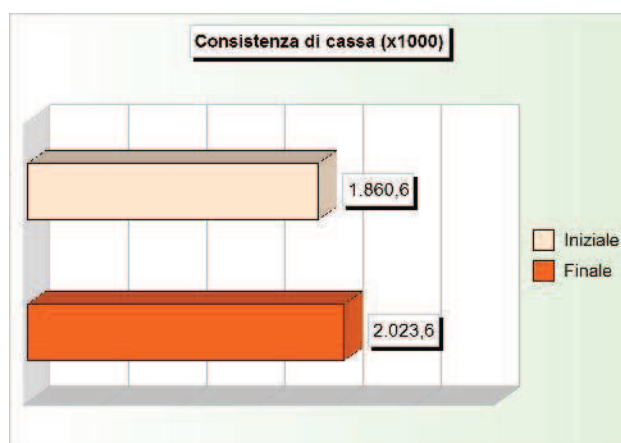
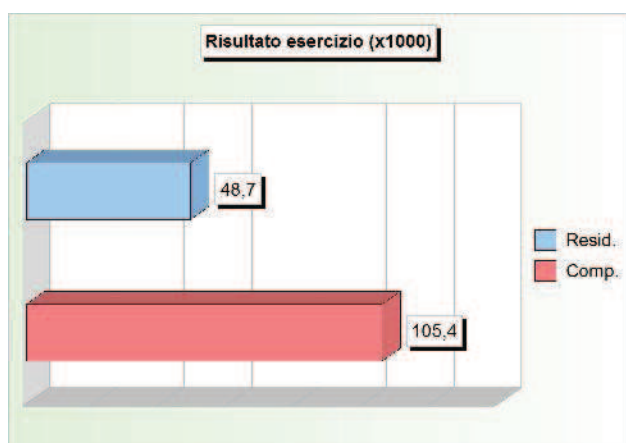
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2012)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.860.595,08	-	1.860.595,08
Riscossioni	(+)	3.134.762,72	13.831.862,01	16.966.624,73
Pagamenti	(-)	3.703.475,33	13.100.110,15	16.803.585,48
Fondo cassa finale		1.291.882,47	731.751,86	2.023.634,33
Residui attivi	(+)	4.348.781,19	3.063.432,43	7.412.213,62
Residui passivi	(-)	5.543.551,14	3.738.209,14	9.281.760,28
Risultato contabile		97.112,52	56.975,15	154.087,67
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-48.397,41	48.397,41	
Composizione del risultato (residui e competenza)		48.715,11	105.372,56	



Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

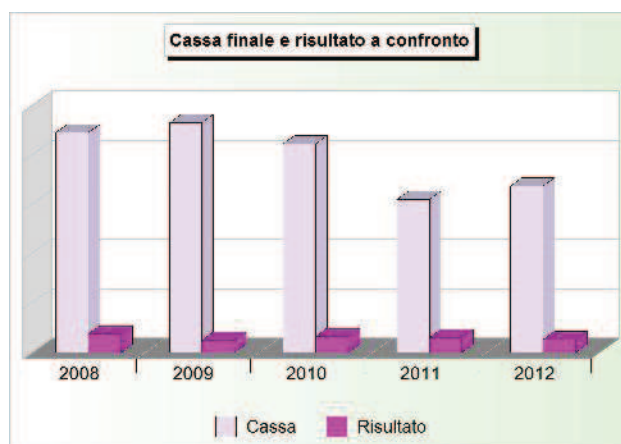
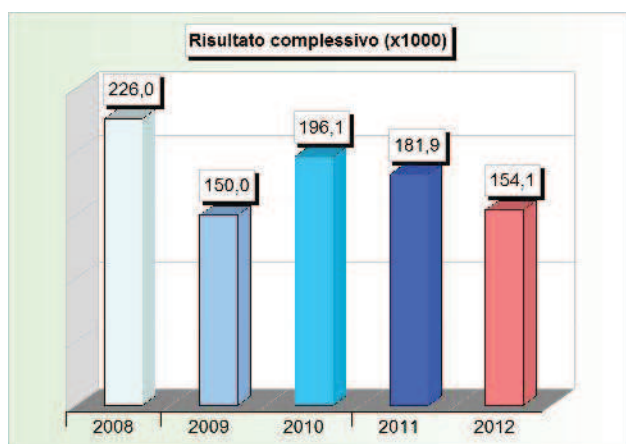
La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'avere raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo *stato di salute generale* delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro).

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.330.293,10	2.672.489,48	2.793.746,13	2.533.246,07	1.860.595,08
Riscossioni	(+)	18.675.887,11	18.642.829,03	17.649.375,37	16.812.872,14	16.966.624,73
Pagamenti	(-)	19.333.690,73	18.521.572,38	17.909.875,43	17.485.523,13	16.803.585,48
Fondo di cassa finale		2.672.489,48	2.793.746,13	2.533.246,07	1.860.595,08	2.023.634,33
Residui attivi	(+)	6.073.344,71	4.939.974,13	7.870.927,43	7.696.931,54	7.412.213,62
Residui passivi	(-)	8.519.867,47	7.583.692,99	10.208.083,02	9.375.621,55	9.281.760,28
Risultato contabile		225.966,72	150.027,27	196.090,48	181.905,07	154.087,67
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		225.966,72	150.027,27	196.090,48	181.905,07	154.087,67



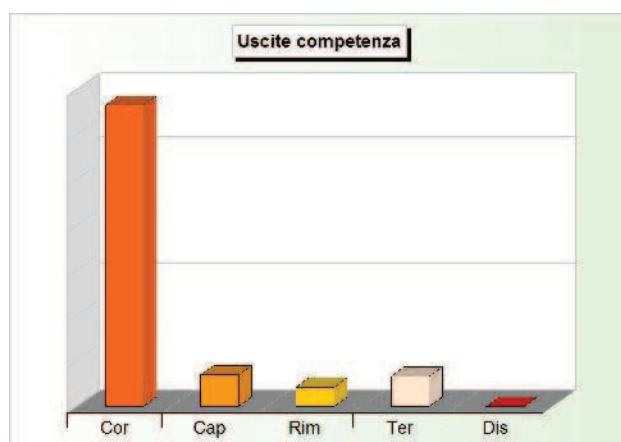
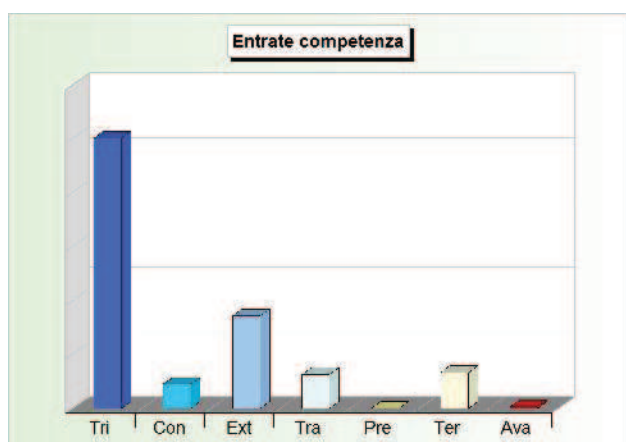
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

Dal punto di vista della *gestione di competenza*, ad esempio, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure denotare la presenza di una stima delle risorse stanziata in bilancio particolarmente prudente. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione* non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente. Il tutto, pertanto, va attentamente ponderato e valutato oltre la stretta dimensione numerica.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(...) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)" (D.Lgs.267/00, art.193/1).

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2012		Movimenti 2012		Risultato competenza	
		Accertamenti	Impegni		
Entrate					
1 Tributarie	(+)	10.015.763,03			
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	889.571,50			
3 Extratributarie	(+)	3.421.078,80			
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	1.247.819,45			
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00			
6 Servizi per conto di terzi	(+)	1.321.061,66			
	Parziale	16.895.294,44		16.895.294,44	
Avanzo applicato	(+)			48.397,41	
Totale entrate				16.943.691,85	
Uscite					
1 Correnti	(-)		13.282.698,57		
2 In conto capitale	(-)		1.398.236,24		
3 Rimborso di prestiti	(-)		836.322,82		
4 Servizi per conto di terzi	(-)		1.321.061,66		
	Parziale		16.838.319,29	16.838.319,29	
Disavanzo applicato	(-)			0,00	
Totale uscite				16.838.319,29	
Risultato					
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				(=)	105.372,56



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

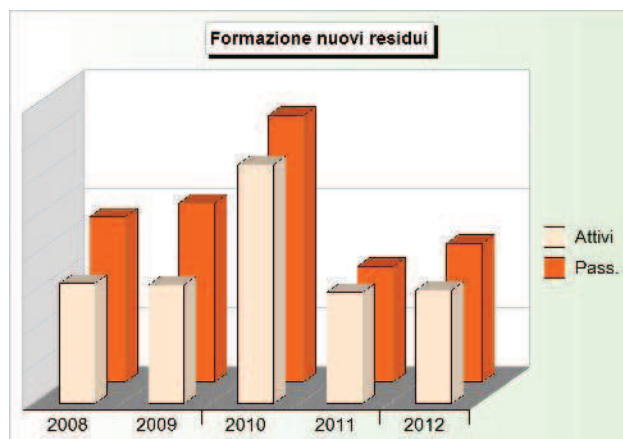
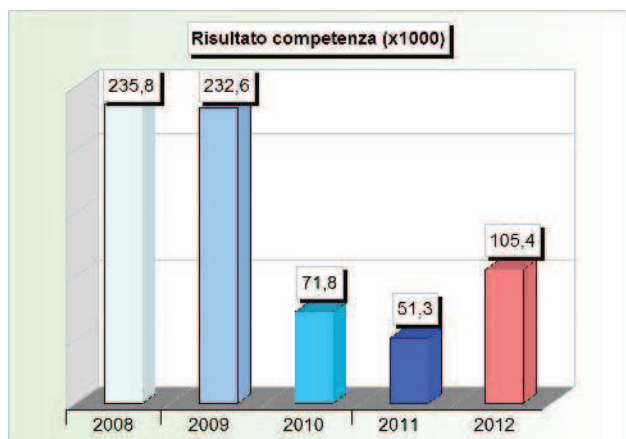
In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	13.755.790,34	14.555.162,78	14.282.168,67	13.809.123,46	13.831.862,01
Pagamenti	(-)	12.605.606,56	12.918.151,66	13.616.340,03	13.683.304,18	13.100.110,15
Saldo gestione cassa		1.150.183,78	1.637.011,12	665.828,64	125.819,28	731.751,86
Residui attivi (es. competenza)	(+)	3.242.943,94	3.197.147,91	6.436.671,06	2.998.037,61	3.063.432,43
Residui passivi (es. competenza)	(-)	4.452.804,27	4.818.497,57	7.177.914,65	3.112.723,54	3.738.209,14
Risultato contabile		-59.676,55	15.661,46	-75.414,95	11.133,35	56.975,15
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	295.444,00	216.915,89	147.165,75	40.136,62	48.397,41
Avanzo (+) o disavanzo (-)		235.767,45	232.577,35	71.750,80	51.269,97	105.372,56



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto nella pagina successiva anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

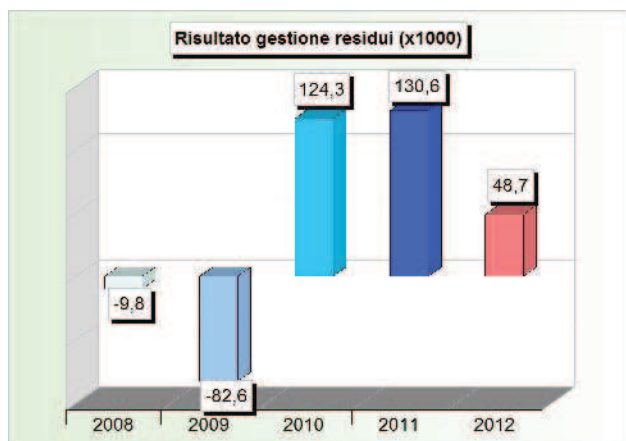
Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il possibile disavanzo che può essere presente nella gestione dei residui di un esercizio è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati poi dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari entità. La presenza di una compensazione nell'eliminazione dei residui attivi e passivi si verifica quando l'accertamento è relativo a fondi "a specifica destinazione", e cioè risorse di entrata che possiedono un preciso vincolo di destinazione. In questo caso, il venire meno dell'accertamento di entrata deve essere accompagnato dalla concomitante cancellazione del corrispondente impegno di spesa.

Ritornando alla cancellazione di residui attivi per somme prive del vincolo di destinazione, il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi molto elevati produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui che non è compensato dall'eventuale presenza di un avanzo della gestione di competenza. In tal caso, è il conto consuntivo complessivo a finire in passivo (disavanzo complessivo) ed il consiglio comunale deve prontamente intervenire per deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione, un adempimento messo in atto per ripristinare immediatamente l'equilibrio generale di bilancio.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.330.293,10	2.672.489,48	2.793.746,13	2.533.246,07	1.860.595,08
Riscossioni	(+)	4.920.096,77	4.087.666,25	3.367.206,70	3.003.748,68	3.134.762,72
Pagamenti	(-)	6.728.084,17	5.603.420,72	4.293.535,40	3.802.218,95	3.703.475,33
Saldo gestione cassa		1.522.305,70	1.156.735,01	1.867.417,43	1.734.775,80	1.291.882,47
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	2.830.400,77	1.742.826,22	1.434.256,37	4.698.893,93	4.348.781,19
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	4.067.063,20	2.765.195,42	3.030.168,37	6.262.898,01	5.543.551,14
Risultato contabile		285.643,27	134.365,81	271.505,43	170.771,72	97.112,52
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-295.444,00	-216.915,89	-147.165,75	-40.136,62	-48.397,41
Avanzo (+) o disavanzo (-)		-9.800,73	-82.550,08	124.339,68	130.635,10	48.715,11



Conto del bilancio e conto del patrimonio Conto del patrimonio

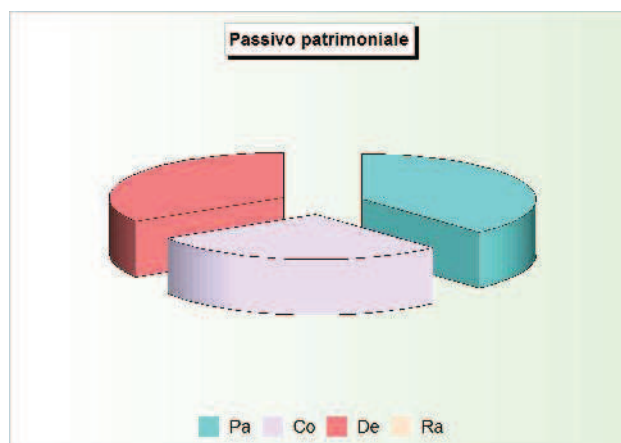
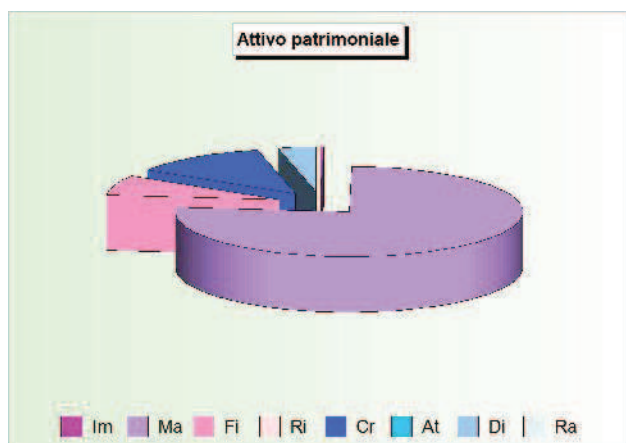
I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Venendo al contenuto di quest'ultimo documento, il legislatore ha precisato che *"il patrimonio degli enti locali (...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale"* (D.Lgs.267/00, art.230/2).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI					
Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	143.630,94	Patrimonio netto	Pa	22.198.048,24
Immobilizzazioni materiali	Ma	44.340.345,63			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	4.177.940,32			
Rimanenze	Ri	0,00			
Crediti	Cr	7.341.131,47			
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co	16.173.928,92
Disponibilità liquide	Di	2.023.634,33	Debiti	De	19.654.705,53
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	Ratei e risconti passivi	Ra	0,00
Totale		58.026.682,69	Totale		58.026.682,69



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio.

La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

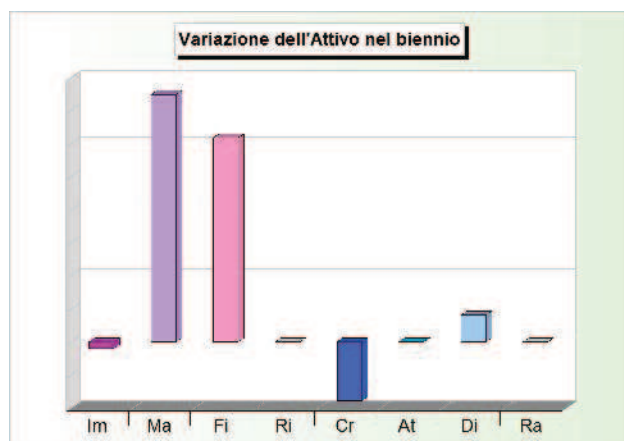
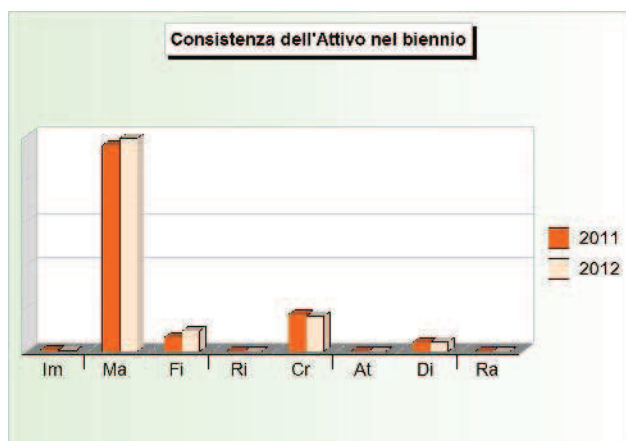
Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativa. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

Trasferendo l'analisi nel comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni comunali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile* sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

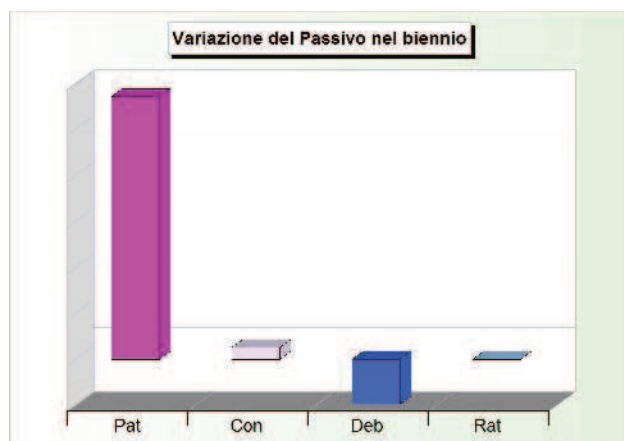
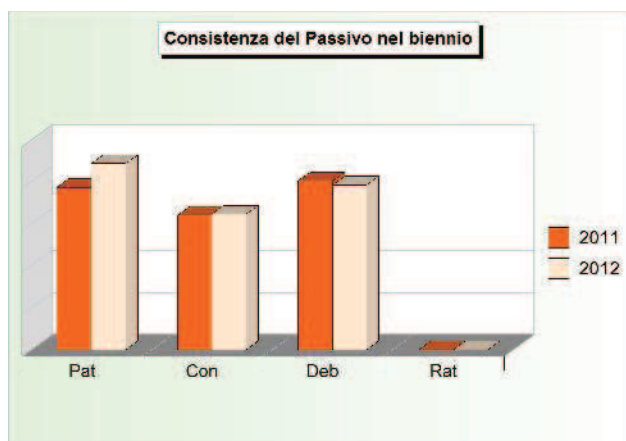
Ma nonostante le premesse appena delineate, anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi. A differenza dell'azienda privata, che opera senza particolari vincoli di natura decisionale e organizzativa, per un ente locale è molto impegnativo trasformare un'*immobilizzazione materiale* (bene disponibile) in *attivo circolante* (denaro contante o credito liquido).

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2011-2012)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	Im	181.288,12	143.630,94	-37.657,18
Immobilizzazioni materiali	Ma	42.841.134,28	44.340.345,63	1.499.211,35
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	2.940.206,10	4.177.940,32	1.237.734,22
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	7.696.931,54	7.341.131,47	-355.800,07
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	1.860.595,08	2.023.634,33	163.039,25
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	0,00	0,00
Totale		55.520.155,12	58.026.682,69	2.506.527,57



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2011-2012)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2011	2012	
Patrimonio netto	Pat	19.336.372,16	22.198.048,24	2.861.676,08
Conferimenti	Con	16.042.982,03	16.173.928,92	130.946,89
Debiti	Deb	20.140.800,93	19.654.705,53	-486.095,40
Ratei e risconti passivi	Rat	0,00	0,00	0,00
Totale		55.520.155,12	58.026.682,69	2.506.527,57



Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

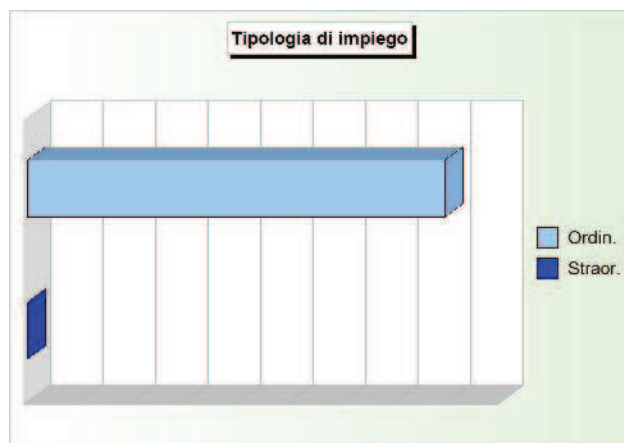
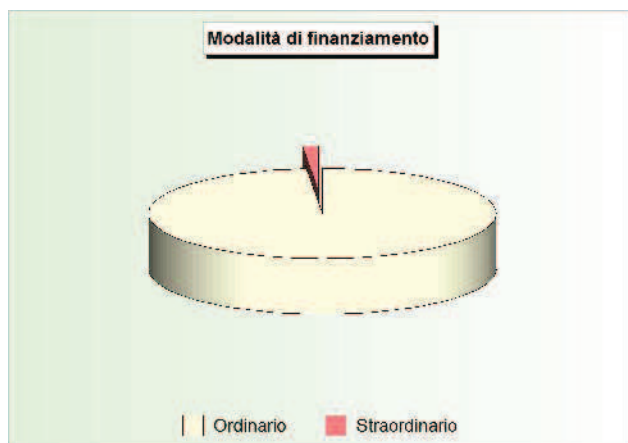
La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2012 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	14.217.235,75	14.119.021,39	98.214,36
Investimenti	1.405.394,44	1.398.236,24	7.158,20
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	1.321.061,66	1.321.061,66	0,00
Totale	16.943.691,85	16.838.319,29	105.372,56

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere infatti neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

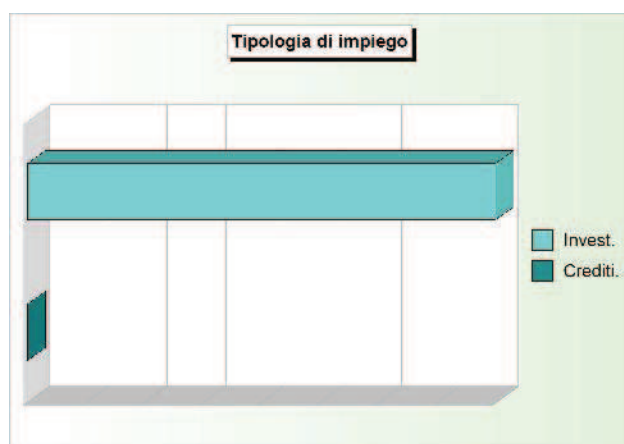
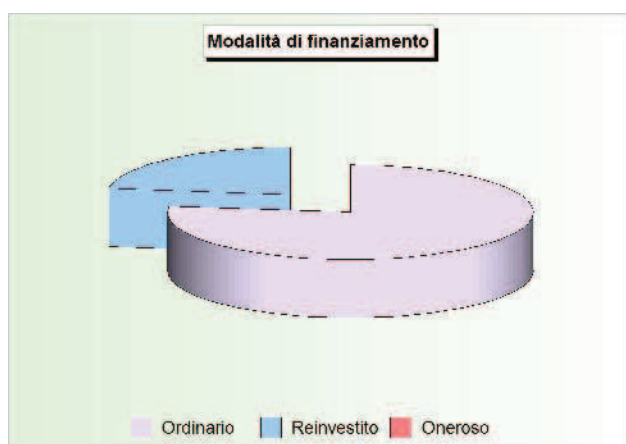
BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	10.015.763,03		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	889.571,50		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	3.421.078,80		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	44.686,72		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	273.693,37		
Risorse ordinarie		14.008.033,24	14.008.033,24	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	45.399,81		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	163.802,70		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		209.202,51	209.202,51	
Totale			14.217.235,75	14.217.235,75
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	836.322,82		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		836.322,82		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	13.282.698,57		
Impieghi ordinari		14.119.021,39	14.119.021,39	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			14.119.021,39	14.119.021,39
Risultato				
Totale entrate	(+)		14.217.235,75	
Totale uscite	(-)		14.119.021,39	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				98.214,36



Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	1.247.819,45		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	163.802,70		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		1.084.016,75	1.084.016,75	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	44.686,72		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	273.693,37		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	2.997,60		
Risparmio reinvestito		321.377,69	321.377,69	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	
Totale			1.405.394,44	1.405.394,44
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	1.398.236,24		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		1.398.236,24	1.398.236,24	
Totale			1.398.236,24	1.398.236,24
Risultato				
Totale entrate	(+)		1.405.394,44	
Totale uscite	(-)		1.398.236,24	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				7.158,20

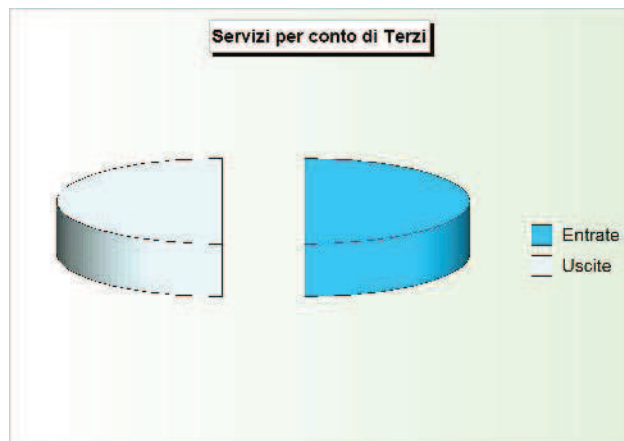
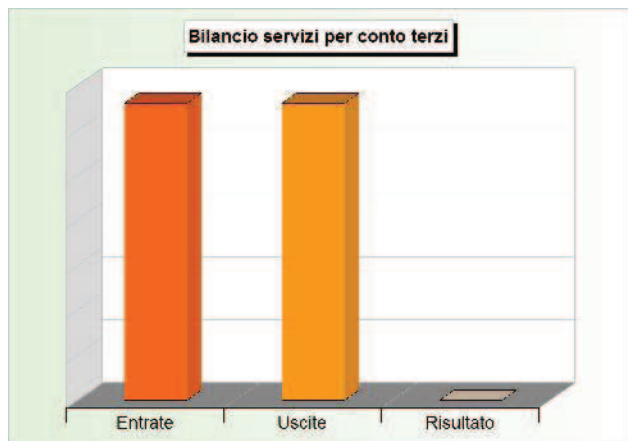


Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che, salvo discordanze di limitata entità, riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa. Tutti gli importi riportati nel prospetto sono espressi in euro.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		1.321.061,66	
Totale			1.321.061,66	1.321.061,66
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		1.321.061,66	
Totale			1.321.061,66	1.321.061,66
Risultato				
Totale entrate	(+)		1.321.061,66	
Totale uscite	(-)		1.321.061,66	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il

bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale (9)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per costo del personale (10)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per indebitamento (11)} &= \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}
 \end{aligned}$$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale pro capite (13)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Costo del personale pro capite (14)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Indebitamento pro capite (15)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$\begin{aligned}
 \text{Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}} \\
 \text{Costo medio del personale (17)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}
 \end{aligned}$$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\begin{aligned}
 \text{Propensione all'investimento (18)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}} \\
 \text{Investimenti pro capite (19)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{13.436.841,83}{14.326.413,33}$	x 100	= 93,79%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{10.015.763,03}{14.326.413,33}$	x 100	= 69,91%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{141.440,27}{14.326.413,33}$	x 100	= 0,99%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{10.015.763,03}{13.436.841,83}$	x 100	= 74,54%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{3.421.078,80}{13.436.841,83}$	x 100	= 25,46%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{13.436.841,83}{19.251}$		= 697,98
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{10.015.763,03}{19.251}$		= 520,27
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{141.440,27}{19.251}$		= 7,35
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale} + \text{rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{5.713.156,18}{14.326.413,33}$	x 100	= 39,88%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{4.093.248,50}{14.326.413,33}$	x 100	= 28,57%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{1.619.907,68}{14.326.413,33}$	x 100	= 11,31%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{16.662.041,88}{14.326.413,33}$	x 100	= 116,30%

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{5.713.156,18}{19.251}$	=	296,77
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{4.093.248,50}{19.251}$	=	212,63
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{16.662.041,88}{19.251}$	=	865,52
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{4.093.248,50}{13.282.698,57}$	x 100	30,82%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{4.093.248,50}{119}$	=	34.397,05
18. Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{1.398.236,24}{15.517.257,63}$	x 100	9,01%
19. Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{1.398.236,24}{19.251}$	=	72,63
20. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{19.251}{119}$	=	161,77
21. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{8.405.865,21}{119}$	=	70.637,52
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{889.571,50}{13.282.698,57}$	x 100	6,70%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{591.121,76}{1.398.236,24}$	x 100	42,28%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{889.571,50}{19.251}$	=	46,21
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{591.121,76}{19.251}$	=	30,71

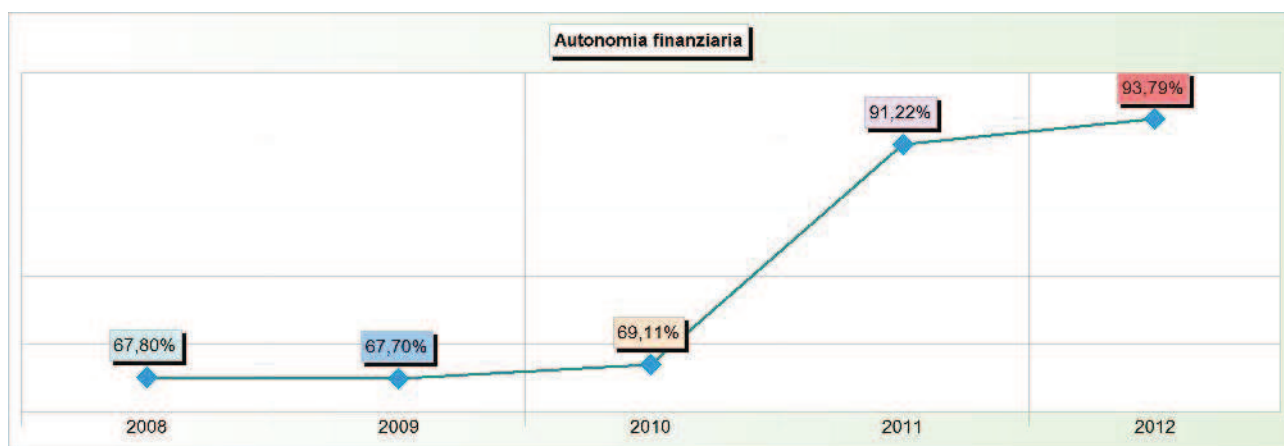
Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2008-12)	2008	2009	2010	2011	2012
1. Autonomia finanziaria	67,80%	67,70%	69,11%	91,22%	93,79%
2. Autonomia tributaria	48,03%	48,56%	50,19%	65,85%	69,91%
3. Dipendenza erariale	26,76%	25,55%	25,37%	2,76%	0,99%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	70,84%	71,73%	72,62%	72,19%	74,54%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	29,16%	28,27%	27,38%	27,81%	25,46%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	463,39	472,89	492,60	675,99	697,98
7. Pressione tributaria pro capite	328,28	339,22	357,70	487,97	520,27
8. Trasferimenti erariali pro capite	182,89	178,50	180,79	20,45	7,35
9. Rigidità strutturale	45,15%	43,92%	42,00%	39,92%	39,88%
10. Rigidità per costo del personale	33,04%	32,14%	30,92%	29,30%	28,57%
11. Rigidità per indebitamento	12,11%	11,78%	11,09%	10,61%	11,31%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	146,71%	143,49%	134,74%	124,19%	116,30%
13. Rigidità strutturale pro capite	308,62	306,76	299,36	295,80	296,77
14. Costo del personale pro capite	225,85	224,48	220,35	217,14	212,63
15. Indebitamento pro capite	1.002,71	1.002,31	960,34	920,34	865,52
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	36,74%	34,78%	33,23%	30,92%	30,82%
17. Costo medio del personale	33.685,91	34.872,48	34.481,77	34.693,84	34.397,05
18. Propensione all'investimento	22,46%	20,69%	31,70%	9,23%	9,01%
19. Investimenti pro capite	188,69	178,15	323,82	75,09	72,63
20. Abitanti per dipendente	149,15	155,35	156,49	159,77	161,77
21. Risorse gestite per dipendente	51.116,33	58.435,17	62.337,67	70.668,27	70.637,52
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	35,80%	34,95%	33,20%	9,27%	6,70%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	49,36%	29,59%	40,79%	37,41%	42,28%
24. Trasferimenti correnti pro capite	220,09	225,62	220,14	65,08	46,21
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	93,14	52,72	132,10	28,09	30,71

Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

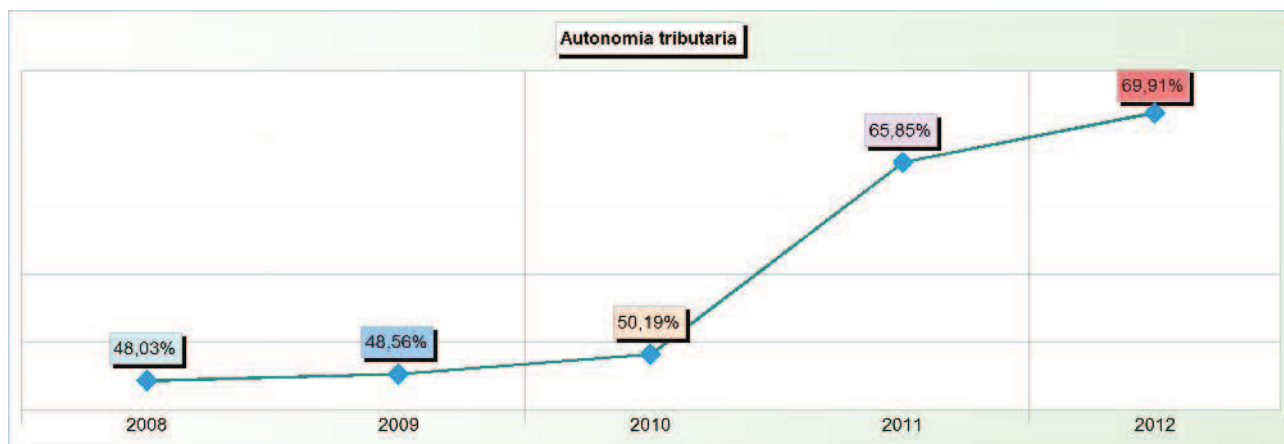
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2008	$\frac{8.639.461,41}{12.742.818,66}$	x 100	67,80%
	2009	$\frac{8.888.837,42}{13.129.834,71}$	x 100	67,70%
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2010	$\frac{9.327.402,66}{13.495.666,21}$	x 100	69,11%
	2011	$\frac{12.852.652,68}{14.090.043,09}$	x 100	91,22%
	2012	$\frac{13.436.841,83}{14.326.413,33}$	x 100	93,79%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

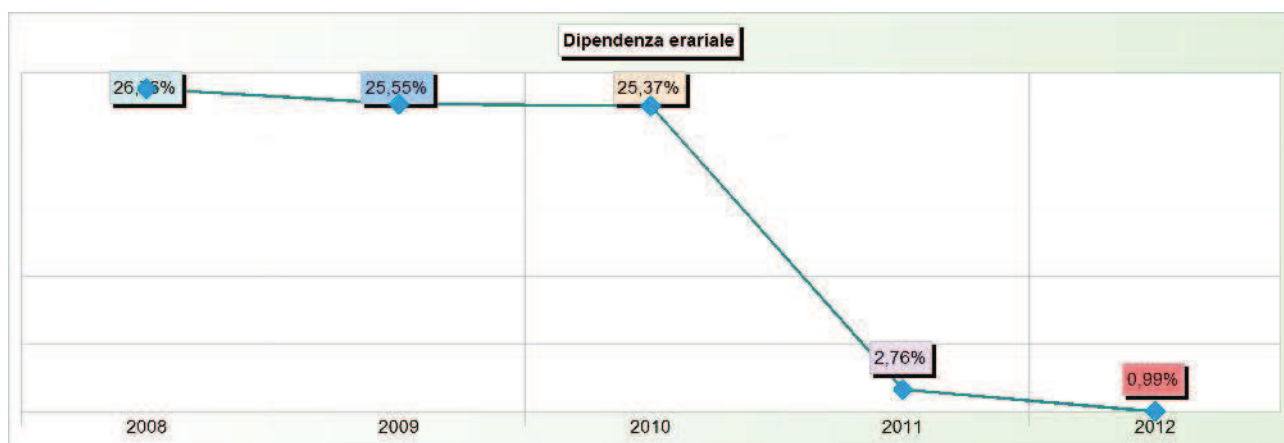
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2008	6.120.516,22	x 100	48,03%
		12.742.818,66		
	2009	6.376.225,86	x 100	48,56%
		13.129.834,71		
	2010	6.773.110,36	x 100	50,19%
		13.495.666,21		
	2011	9.277.758,63	x 100	65,85%
		14.090.043,09		
	2012	10.015.763,03	x 100	69,91%
		14.326.413,33		



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

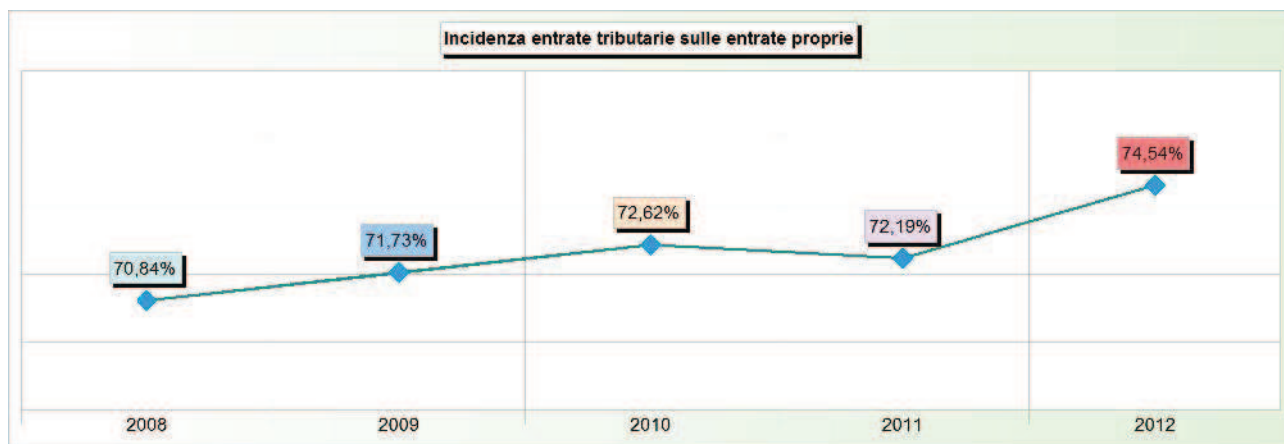
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Entrate correnti </div>	2008	3.409.776,99	x 100	26,76%
		12.742.818,66		
	2009	3.355.182,49	x 100	25,55%
		13.129.834,71		
	2010	3.423.194,15	x 100	25,37%
		13.495.666,21		
	2011	388.783,45	x 100	2,76%
		14.090.043,09		
	2012	141.440,27	x 100	0,99%
		14.326.413,33		



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

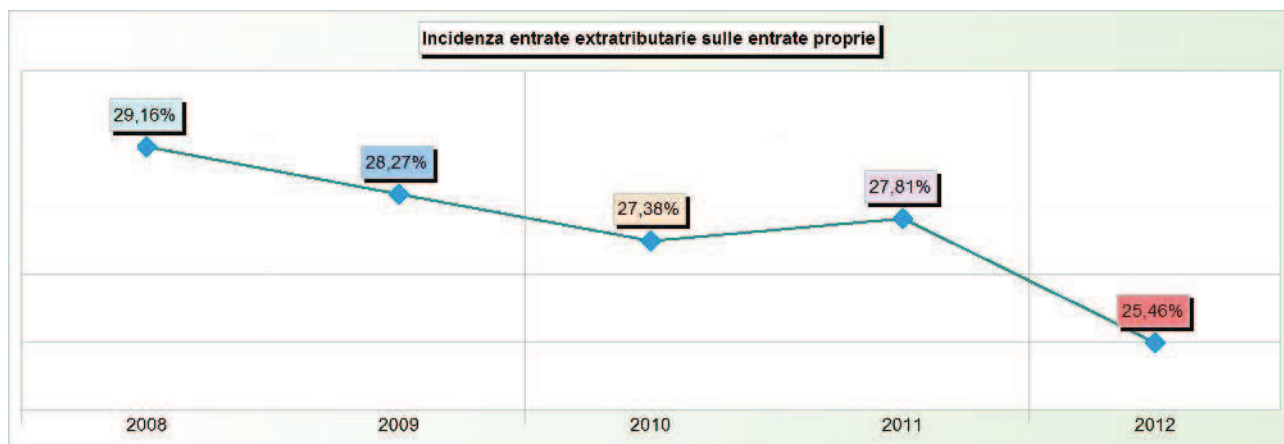
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{6.120.516,22}{8.639.461,41} \times 100$	70,84%
	2009	$\frac{6.376.225,86}{8.888.837,42} \times 100$	71,73%
Entrate tributarie	2010	$\frac{6.773.110,36}{9.327.402,66} \times 100$	72,62%
Entrate tributarie + extratributarie	2011	$\frac{9.277.758,63}{12.852.652,68} \times 100$	72,19%
	2012	$\frac{10.015.763,03}{13.436.841,83} \times 100$	74,54%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

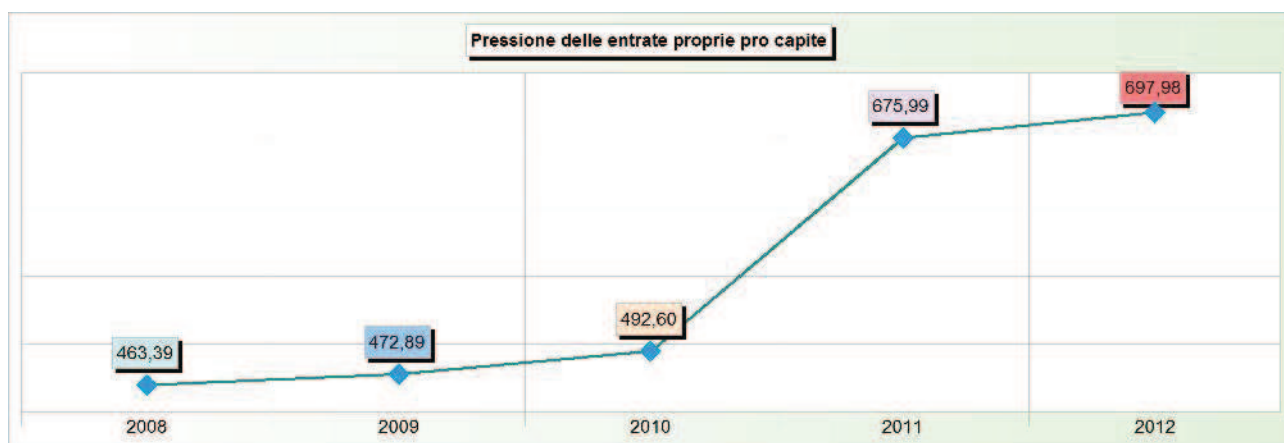
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>2.518.945,19</div> <div>8.639.461,41</div>	x 100 29,16%
	2009	<div>2.512.611,56</div> <div>8.888.837,42</div>	x 100 28,27%
<div>Entrate extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2010	<div>2.554.292,30</div> <div>9.327.402,66</div>	x 100 27,38%
	2011	<div>3.574.894,05</div> <div>12.852.652,68</div>	x 100 27,81%
	2012	<div>3.421.078,80</div> <div>13.436.841,83</div>	x 100 25,46%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

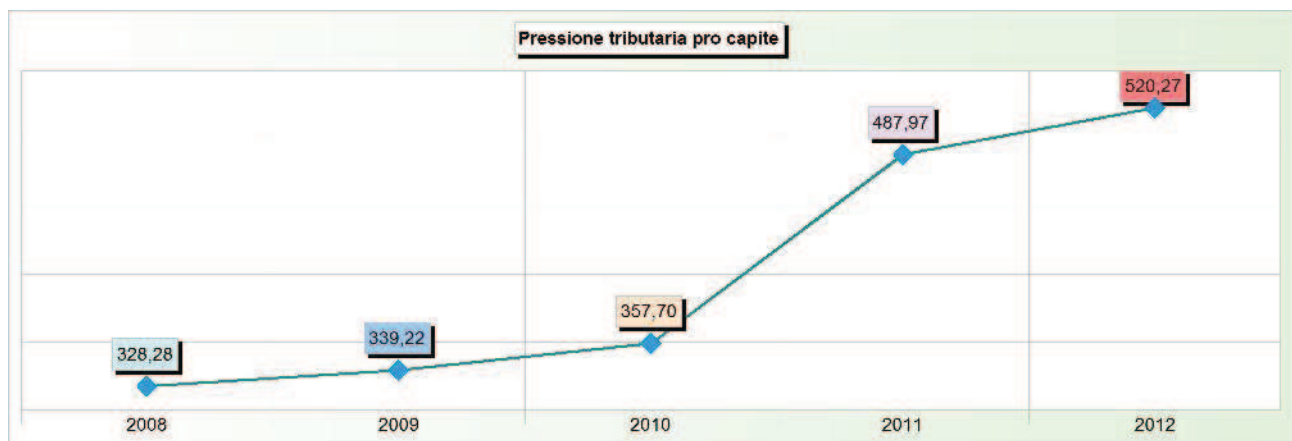
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{8.639.461,41}{18.644}$	463,39
	2009	$\frac{8.888.837,42}{18.797}$	472,89
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2010	$\frac{9.327.402,66}{18.935}$	492,60
	2011	$\frac{12.852.652,68}{19.013}$	675,99
	2012	$\frac{13.436.841,83}{19.251}$	697,98



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

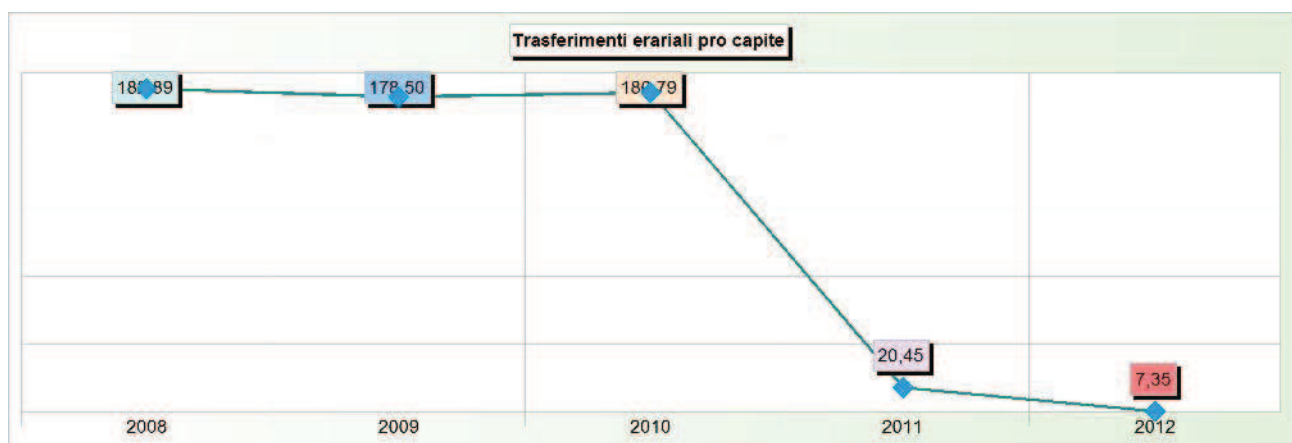
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{6.120.516,22}{18.644}$	328,28
	2009	$\frac{6.376.225,86}{18.797}$	339,22
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Popolazione</div>	2010	$\frac{6.773.110,36}{18.935}$	357,70
	2011	$\frac{9.277.758,63}{19.013}$	487,97
	2012	$\frac{10.015.763,03}{19.251}$	520,27



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

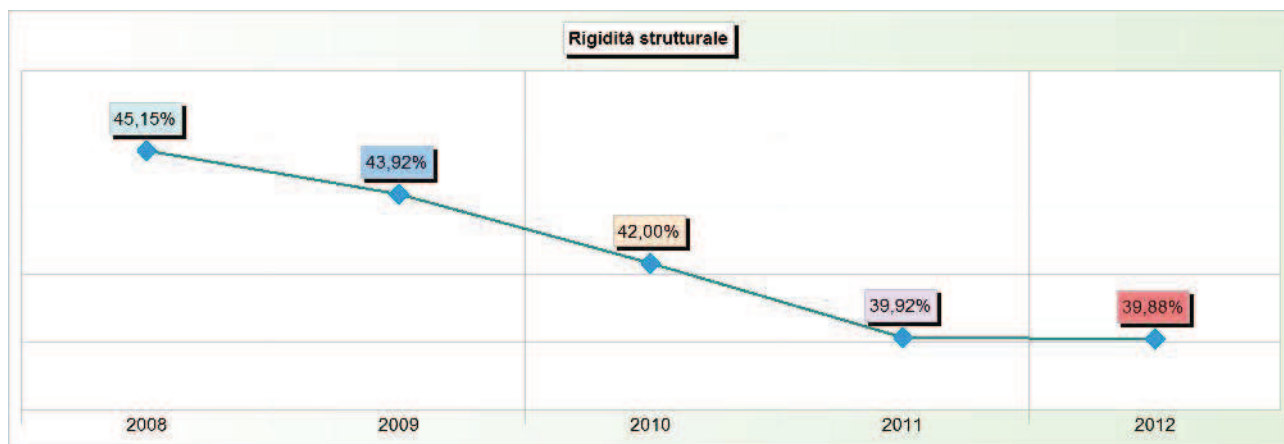
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{3.409.776,99}{18.644}$	182,89
	2009	$\frac{3.355.182,49}{18.797}$	178,50
<div>Trasferimenti correnti dallo Stato</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2010	$\frac{3.423.194,15}{18.935}$	180,79
	2011	$\frac{388.783,45}{19.013}$	20,45
	2012	$\frac{141.440,27}{19.251}$	7,35



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

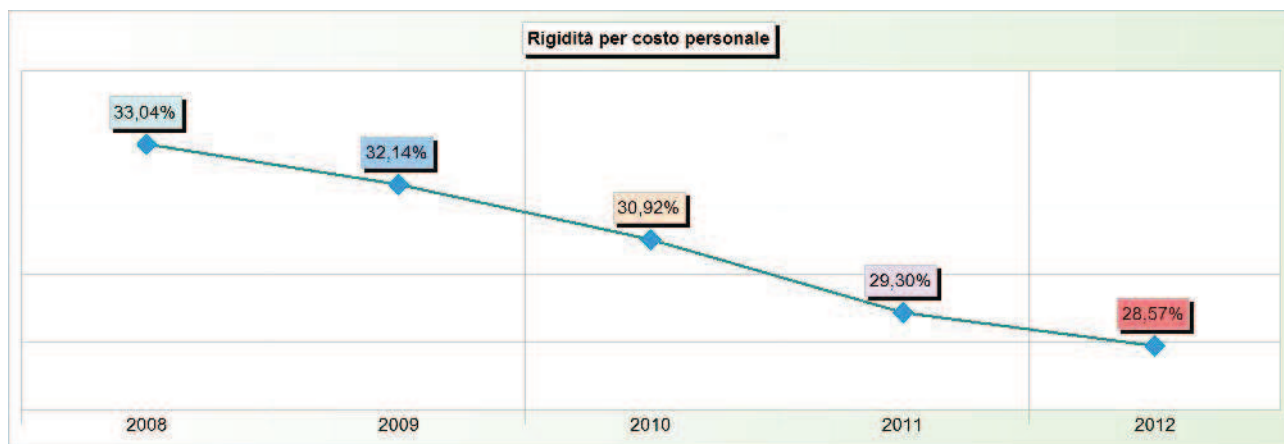
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2008	<div>5.753.985,74</div> <div>-----</div> <div>12.742.818,66</div>	x 100	45,15%
	2009	<div>5.766.256,08</div> <div>-----</div> <div>13.129.834,71</div>	x 100	43,92%
	2010	<div>5.668.447,01</div> <div>-----</div> <div>13.495.666,21</div>	x 100	42,00%
	2011	<div>5.624.059,06</div> <div>-----</div> <div>14.090.043,09</div>	x 100	39,92%
	2012	<div>5.713.156,18</div> <div>-----</div> <div>14.326.413,33</div>	x 100	39,88%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

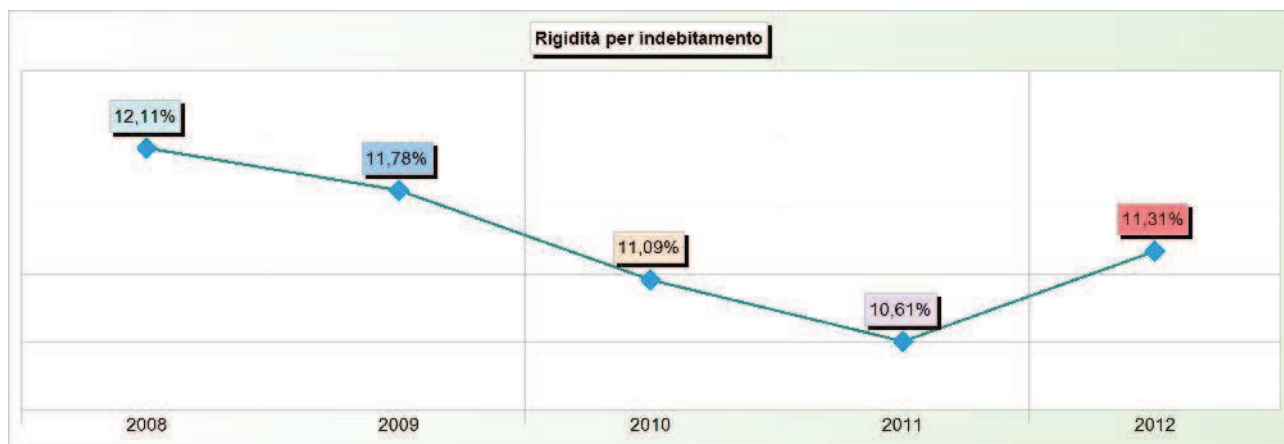
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2008	4.210.738,94	x 100	33,04%
		12.742.818,66		
	2009	4.219.570,26	x 100	32,14%
		13.129.834,71		
	2010	4.172.294,73	x 100	30,92%
		13.495.666,21		
	2011	4.128.567,41	x 100	29,30%
		14.090.043,09		
	2012	4.093.248,50	x 100	28,57%
		14.326.413,33		



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

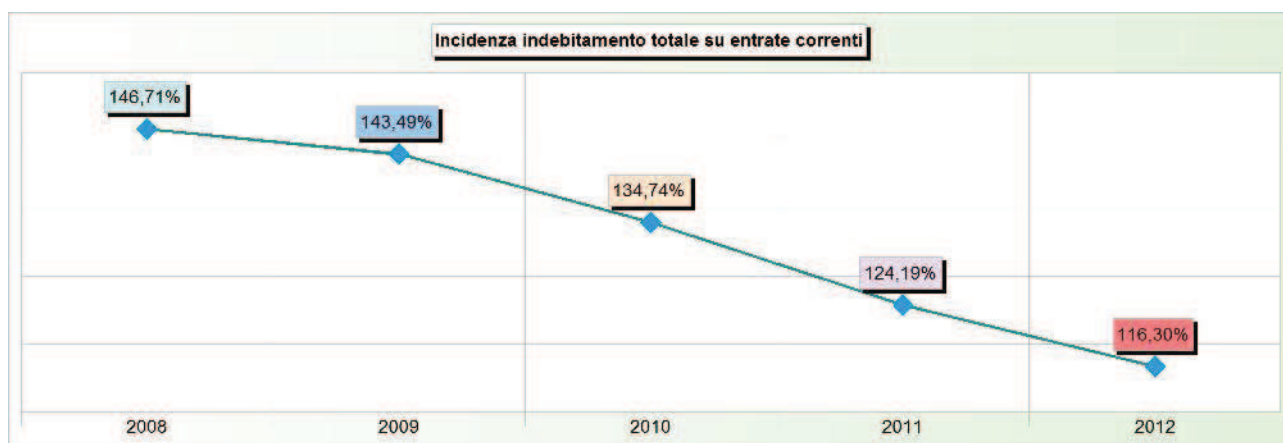
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2008	1.543.246,80 ----- 12.742.818,66	x 100	12,11%
	2009	1.546.685,82 ----- 13.129.834,71	x 100	11,78%
Spesa per il rimborso di prestiti ----- Entrate correnti	2010	1.496.152,28 ----- 13.495.666,21	x 100	11,09%
	2011	1.495.491,65 ----- 14.090.043,09	x 100	10,61%
	2012	1.619.907,68 ----- 14.326.413,33	x 100	11,31%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

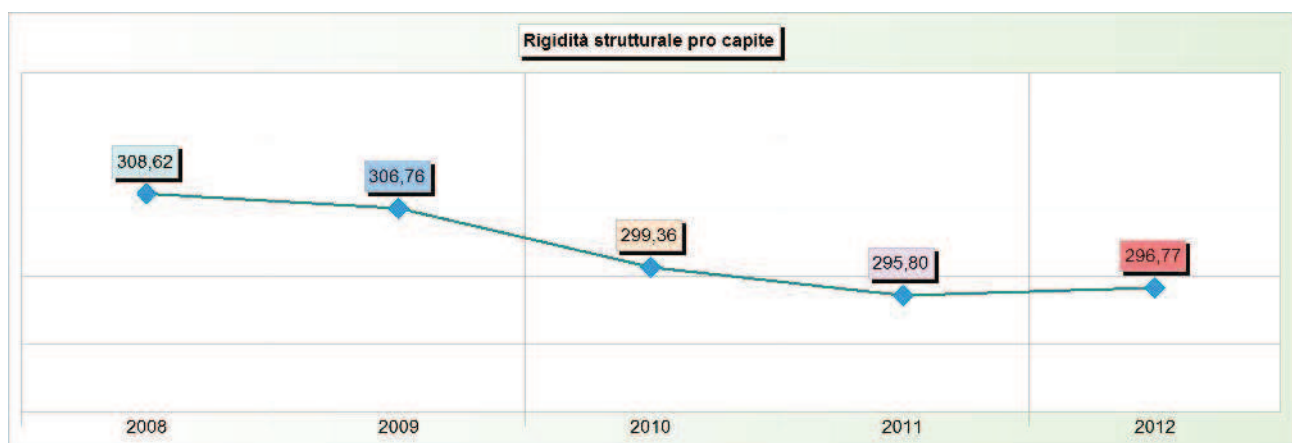
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>18.694.518,76</div> <hr/> <div>12.742.818,66</div>	x 100 146,71%
	2009	<div>18.840.468,56</div> <hr/> <div>13.129.834,71</div>	x 100 143,49%
<div>Indebitamento complessivo</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2010	<div>18.183.951,57</div> <hr/> <div>13.495.666,21</div>	x 100 134,74%
	2011	<div>17.498.364,70</div> <hr/> <div>14.090.043,09</div>	x 100 124,19%
	2012	<div>16.662.041,88</div> <hr/> <div>14.326.413,33</div>	x 100 116,30%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

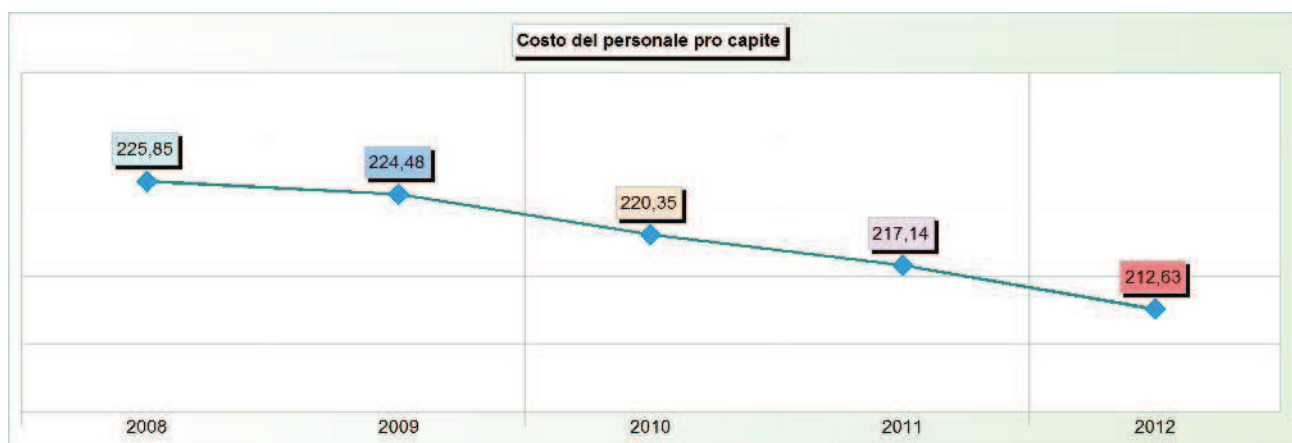
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{5.753.985,74}{18.644}$	308,62
	2009	$\frac{5.766.256,08}{18.797}$	306,76
<div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2010	$\frac{5.668.447,01}{18.935}$	299,36
	2011	$\frac{5.624.059,06}{19.013}$	295,80
	2012	$\frac{5.713.156,18}{19.251}$	296,77



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

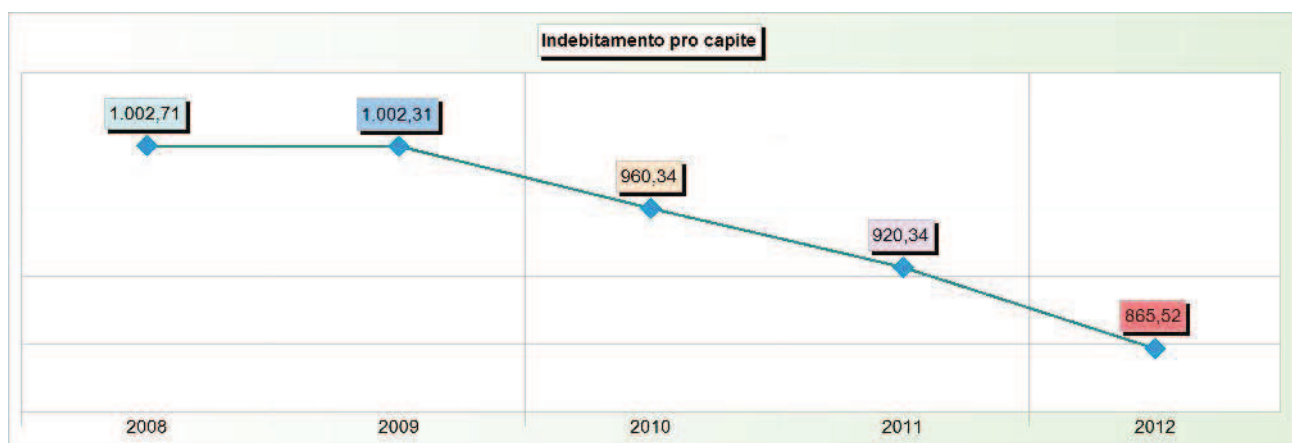
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	4.210.738,94 ----- 18.644	225,85
	2009	4.219.570,26 ----- 18.797	224,48
Spese personale ----- Popolazione	2010	4.172.294,73 ----- 18.935	220,35
	2011	4.128.567,41 ----- 19.013	217,14
	2012	4.093.248,50 ----- 19.251	212,63



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

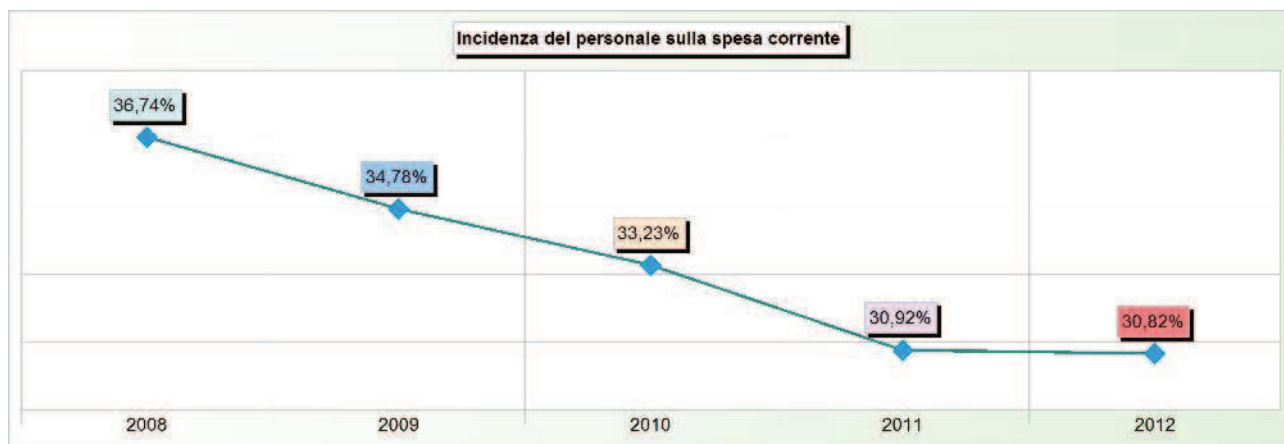
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>18.694.518,76</div> <div>-----</div> <div>18.644</div>	1.002,71
	2009	<div>18.840.468,56</div> <div>-----</div> <div>18.797</div>	1.002,31
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>18.183.951,57</div> <div>-----</div> <div>18.935</div>	960,34
	2011	<div>17.498.364,70</div> <div>-----</div> <div>19.013</div>	920,34
	2012	<div>16.662.041,88</div> <div>-----</div> <div>19.251</div>	865,52



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

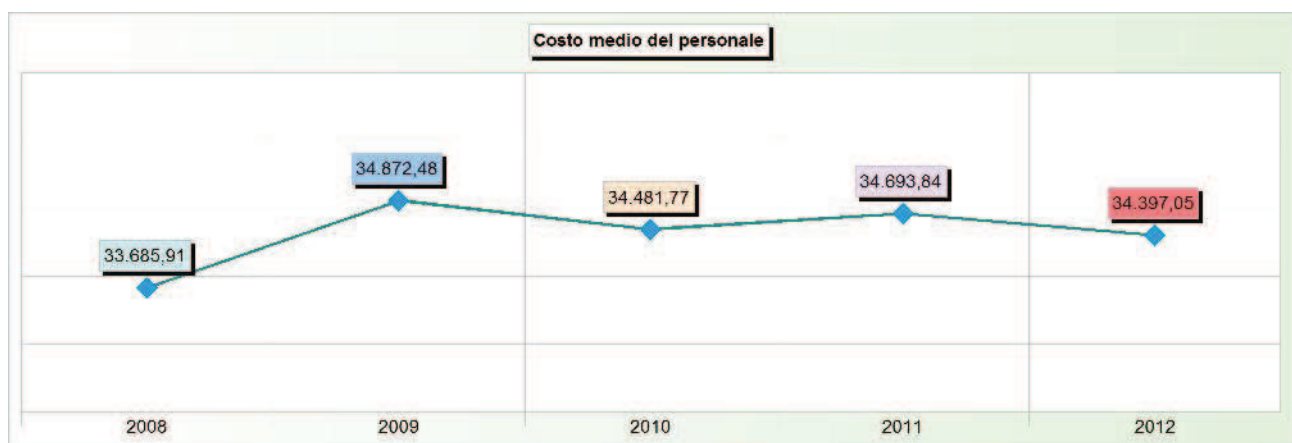
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>4.210.738,94</div> <div>-----</div> <div>11.461.596,89</div>	x 100 36,74%
	2009	<div>4.219.570,26</div> <div>-----</div> <div>12.133.488,09</div>	x 100 34,78%
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2010	<div>4.172.294,73</div> <div>-----</div> <div>12.554.788,44</div>	x 100 33,23%
	2011	<div>4.128.567,41</div> <div>-----</div> <div>13.352.138,45</div>	x 100 30,92%
	2012	<div>4.093.248,50</div> <div>-----</div> <div>13.282.698,57</div>	x 100 30,82%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>4.210.738,94</div> <div>-----</div> <div>125</div>	33.685,91
	2009	<div>4.219.570,26</div> <div>-----</div> <div>121</div>	34.872,48
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Dipendenti</div>	2010	<div>4.172.294,73</div> <div>-----</div> <div>121</div>	34.481,77
	2011	<div>4.128.567,41</div> <div>-----</div> <div>119</div>	34.693,84
	2012	<div>4.093.248,50</div> <div>-----</div> <div>119</div>	34.397,05



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

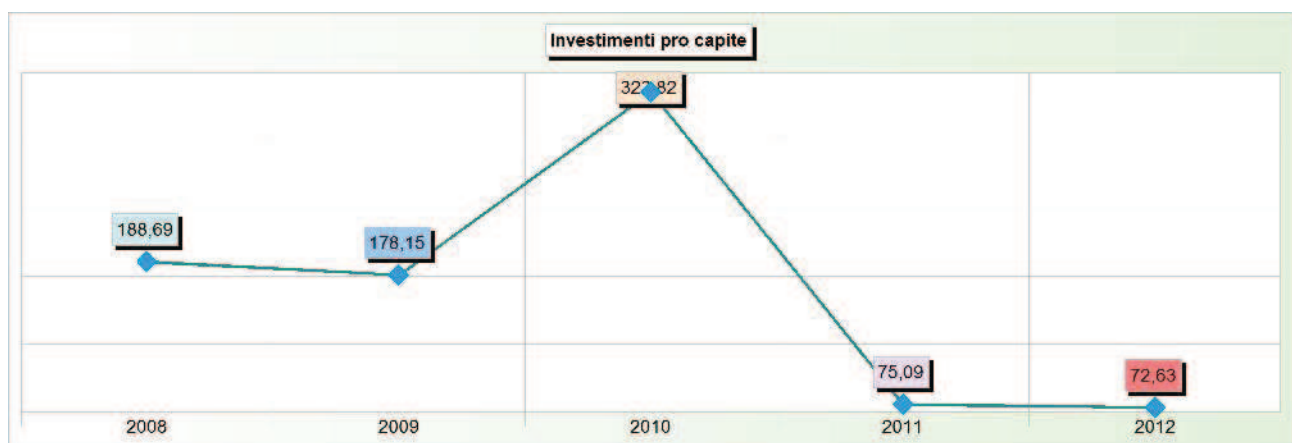
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2008	<div>3.517.868,74</div> <div>-----</div> <div>15.661.395,79</div>	x 100	22,46%
	2009	<div>3.348.753,79</div> <div>-----</div> <div>16.185.665,10</div>	x 100	20,69%
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <div>-----</div> <div>Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo</div>	2010	<div>6.131.450,51</div> <div>-----</div> <div>19.342.755,94</div>	x 100	31,70%
	2011	<div>1.427.682,04</div> <div>-----</div> <div>15.461.264,70</div>	x 100	9,23%
	2012	<div>1.398.236,24</div> <div>-----</div> <div>15.517.257,63</div>	x 100	9,01%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

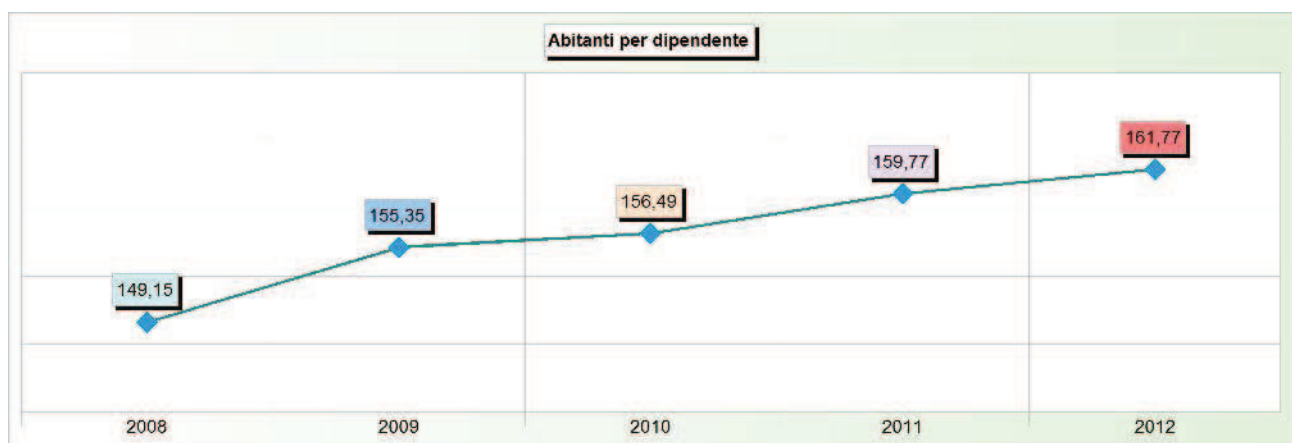
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{3.517.868,74}{18.644}$	188,69
	2009	$\frac{3.348.753,79}{18.797}$	178,15
Investimenti (al netto concessione di crediti)	2010	$\frac{6.131.450,51}{18.935}$	323,82
Popolazione	2011	$\frac{1.427.682,04}{19.013}$	75,09
	2012	$\frac{1.398.236,24}{19.251}$	72,63



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

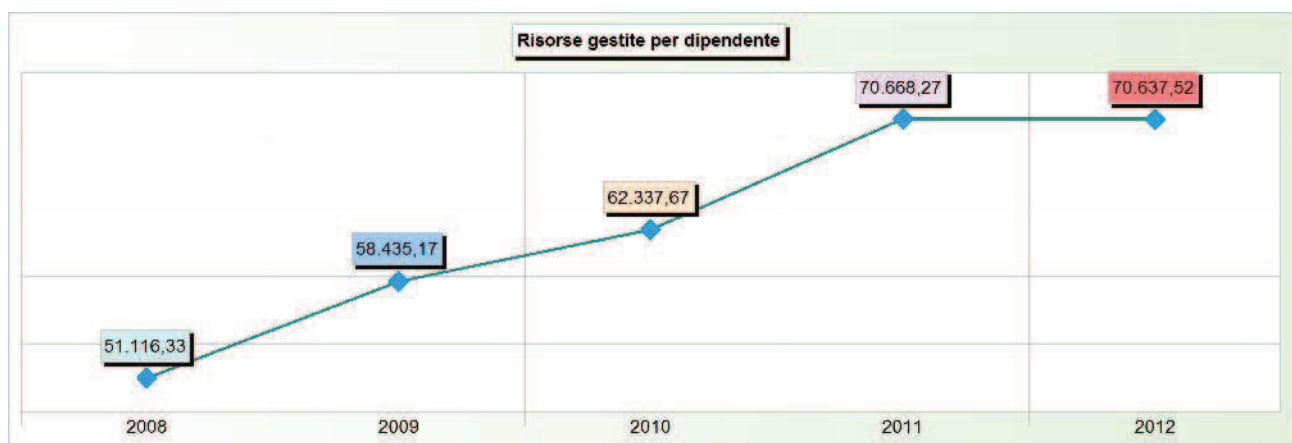
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>18.644</div> <div>-----</div> <div>125</div>	149,15
	2009	<div>18.797</div> <div>-----</div> <div>121</div>	155,35
<div>Popolazione</div> <div>-----</div> <div>Dipendenti</div>	2010	<div>18.935</div> <div>-----</div> <div>121</div>	156,49
	2011	<div>19.013</div> <div>-----</div> <div>119</div>	159,77
	2012	<div>19.251</div> <div>-----</div> <div>119</div>	161,77



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

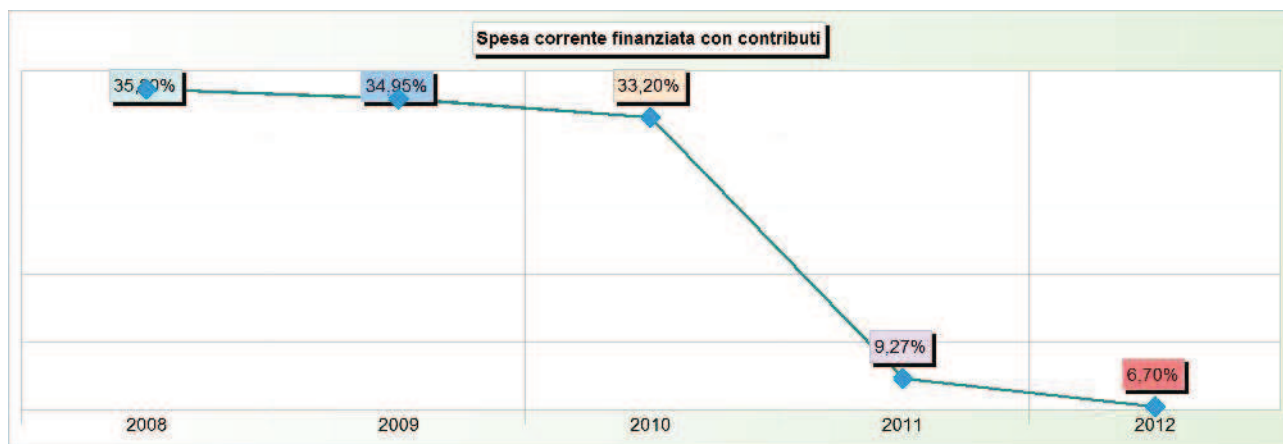
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	6.389.541,31 ----- 125	51.116,33
	2009	7.070.655,23 ----- 121	58.435,17
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2010	7.542.858,42 ----- 121	62.337,67
	2011	8.409.523,60 ----- 119	70.668,27
	2012	8.405.865,21 ----- 119	70.637,52



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

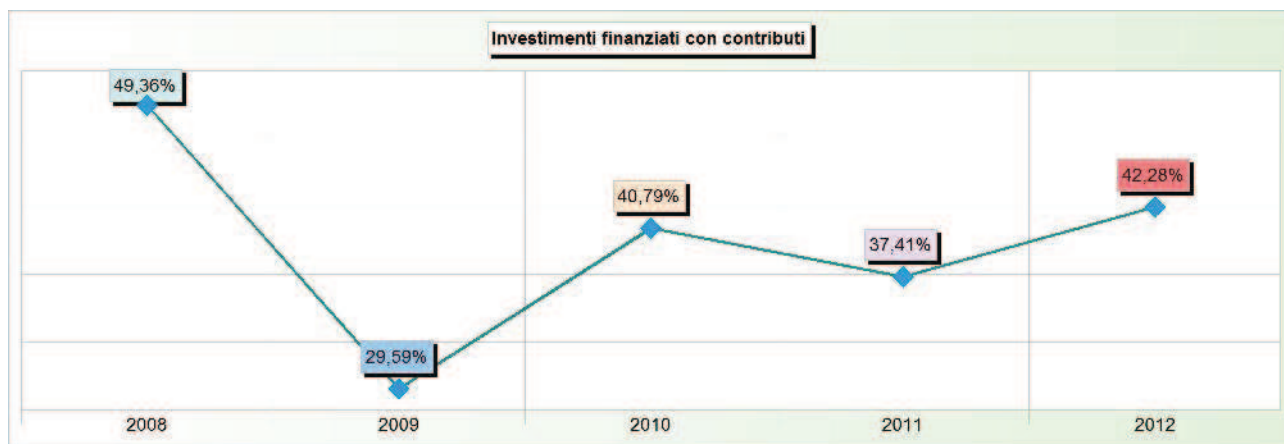
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{4.103.357,25}{11.461.596,89}$	x 100 35,80%
	2009	$\frac{4.240.997,29}{12.133.488,09}$	x 100 34,95%
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2010	$\frac{4.168.263,55}{12.554.788,44}$	x 100 33,20%
	2011	$\frac{1.237.390,41}{13.352.138,45}$	x 100 9,27%
	2012	$\frac{889.571,50}{13.282.698,57}$	x 100 6,70%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

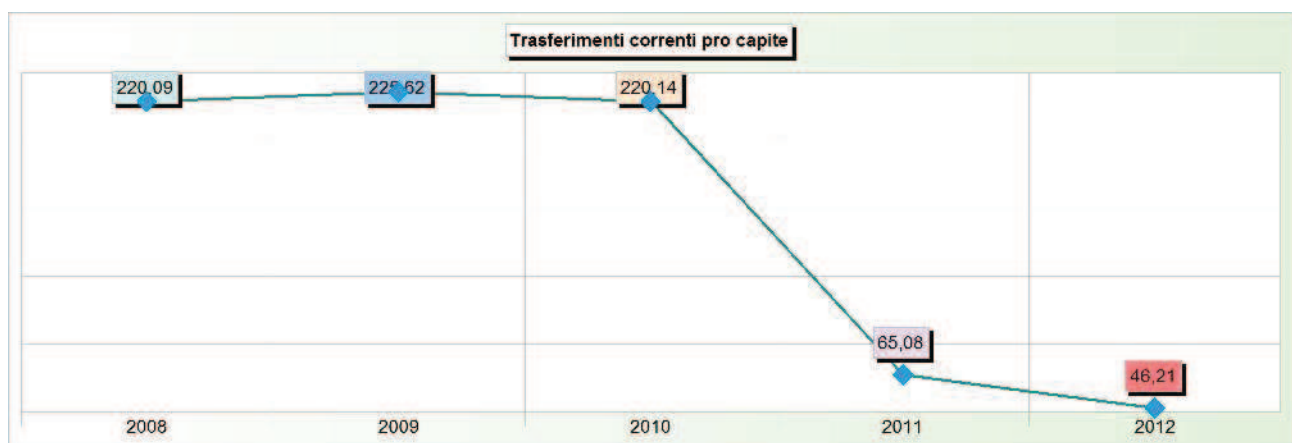
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) Investimenti (al netto concessione di crediti) </div>	2008	1.736.434,91 ----- 3.517.868,74	x 100	49,36%
	2009	991.016,20 ----- 3.348.753,79	x 100	29,59%
	2010	2.501.287,87 ----- 6.131.450,51	x 100	40,79%
	2011	534.073,18 ----- 1.427.682,04	x 100	37,41%
	2012	591.121,76 ----- 1.398.236,24	x 100	42,28%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

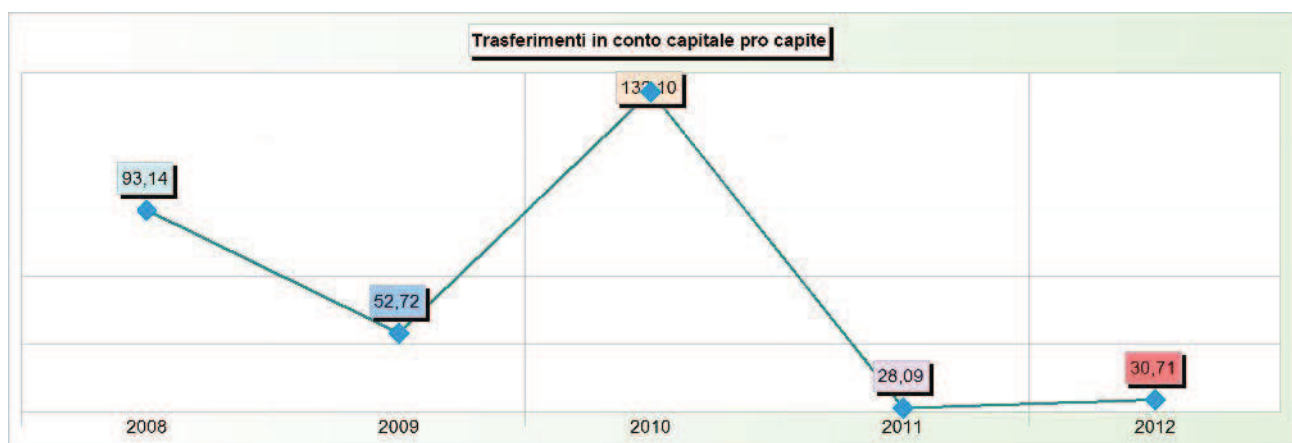
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	4.103.357,25 ----- 18.644	220,09
	2009	4.240.997,29 ----- 18.797	225,62
<div> Trasferimenti correnti ----- Popolazione </div>	2010	4.168.263,55 ----- 18.935	220,14
	2011	1.237.390,41 ----- 19.013	65,08
	2012	889.571,50 ----- 19.251	46,21



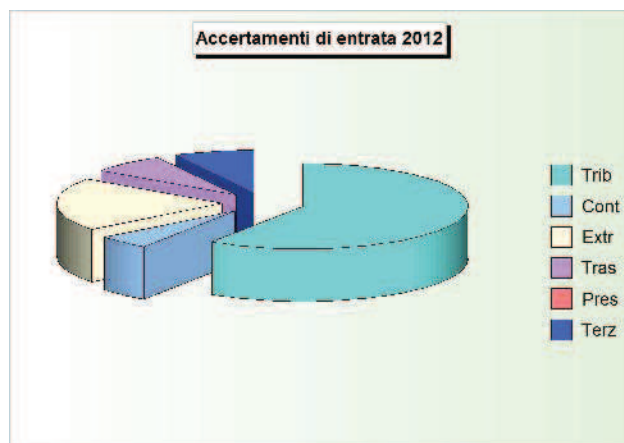
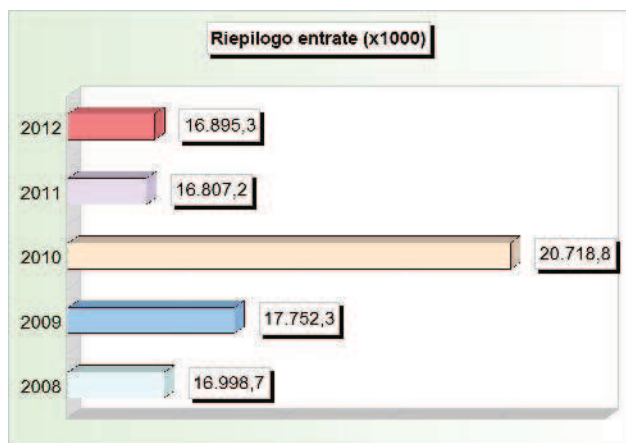
Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

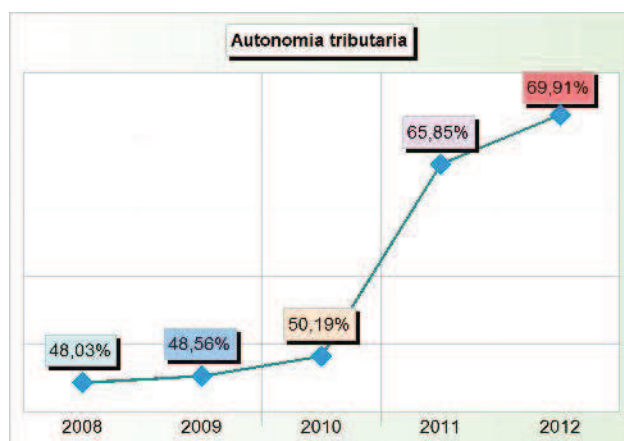
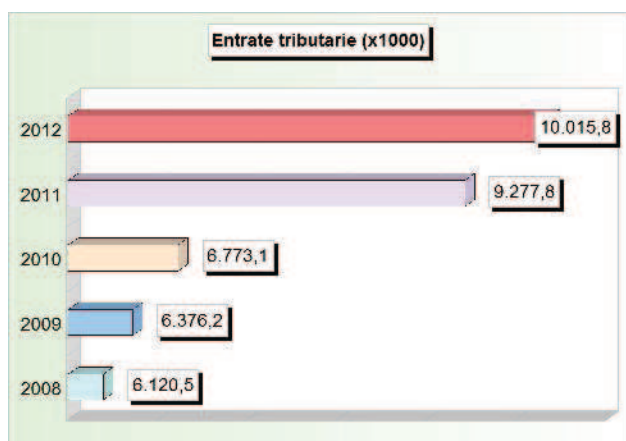
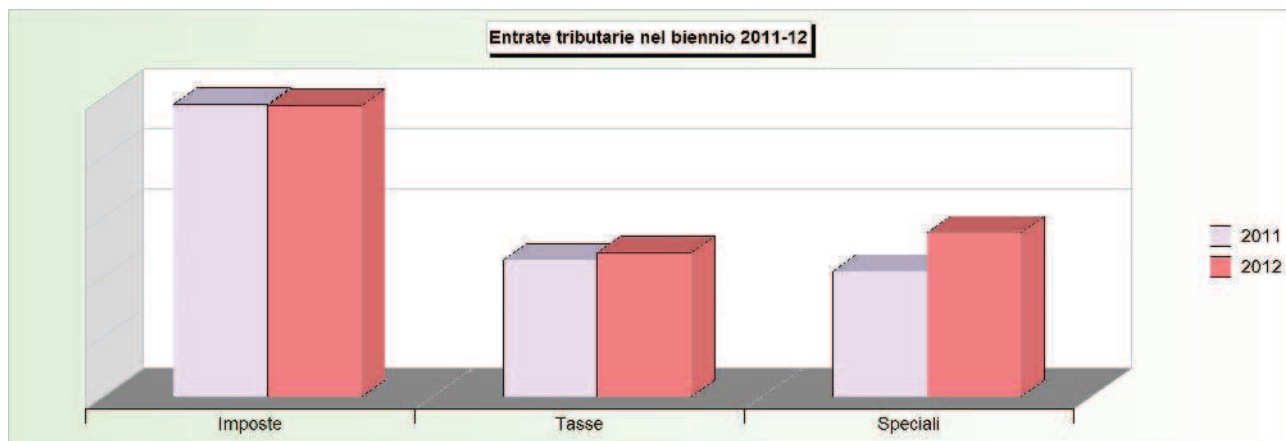
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>1.736.434,91</div> <div>18.644</div>	93,14
	2009	<div>991.016,20</div> <div>18.797</div>	52,72
<div>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti)</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>2.501.287,87</div> <div>18.935</div>	132,10
	2011	<div>534.073,18</div> <div>19.013</div>	28,09
	2012	<div>591.121,76</div> <div>19.251</div>	30,71



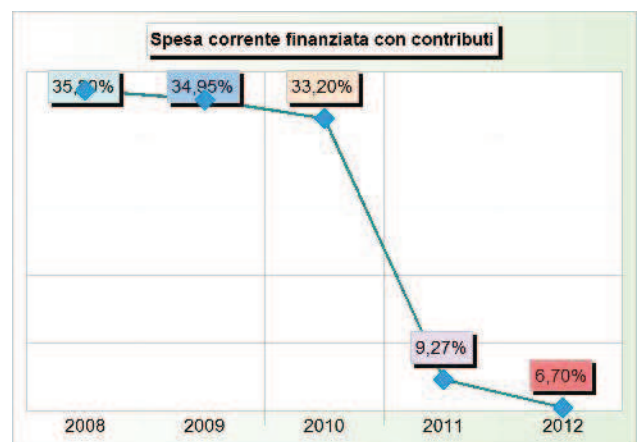
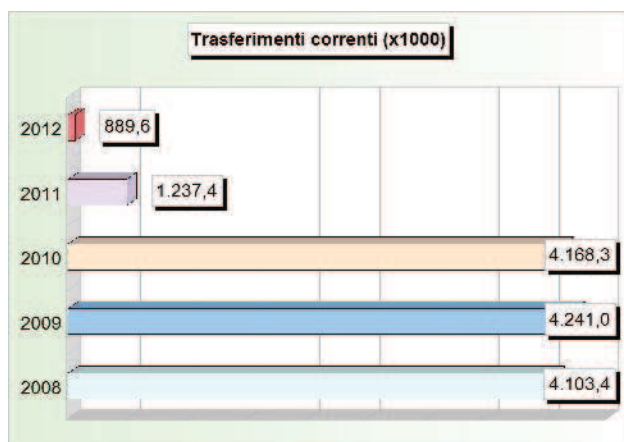
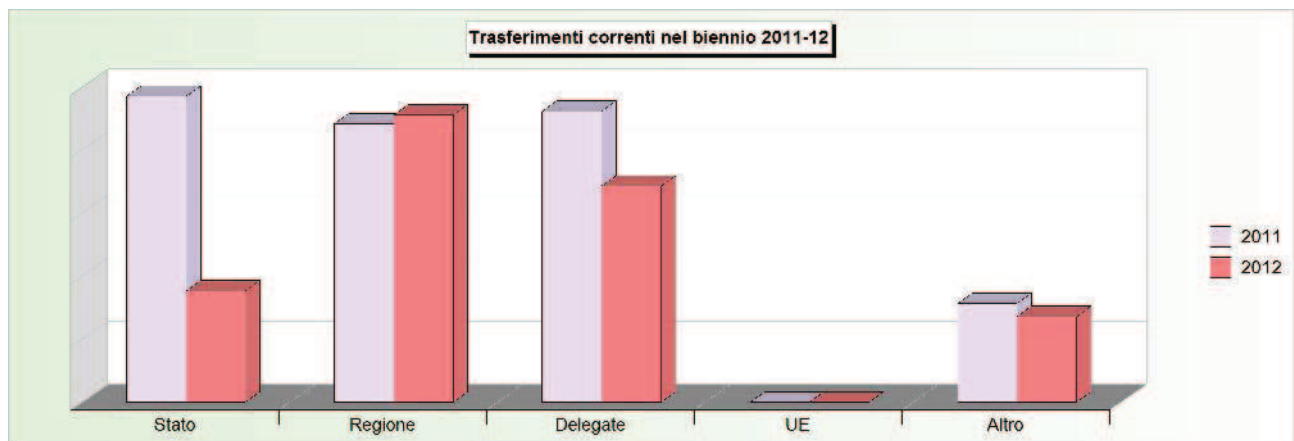
RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Tributarie	6.120.516,22	6.376.225,86	6.773.110,36	9.277.758,63	10.015.763,03
2 Contributi e trasferimenti correnti	4.103.357,25	4.240.997,29	4.168.263,55	1.237.390,41	889.571,50
3 Extratributarie	2.518.945,19	2.512.611,56	2.554.292,30	3.574.894,05	3.421.078,80
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	2.258.900,58	2.221.491,85	5.771.674,78	1.382.354,96	1.247.819,45
5 Accensione di prestiti	600.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	1.397.015,04	1.550.984,13	1.451.498,74	1.334.763,02	1.321.061,66
Totale	16.998.734,28	17.752.310,69	20.718.839,73	16.807.161,07	16.895.294,44



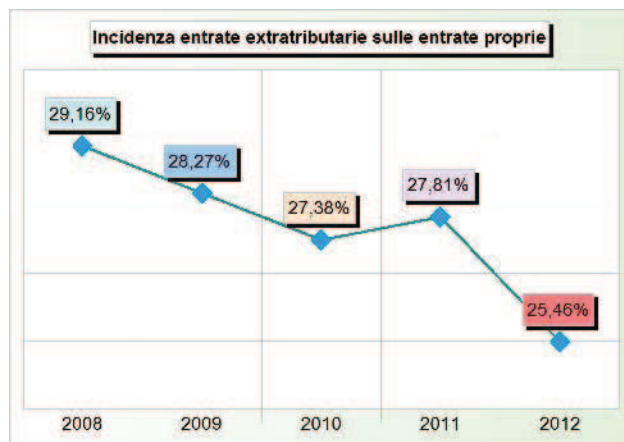
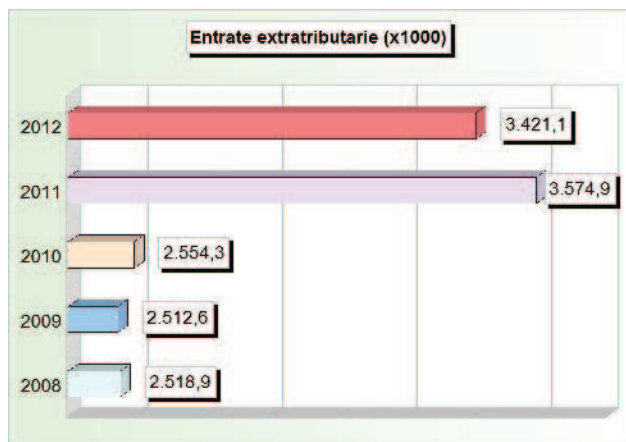
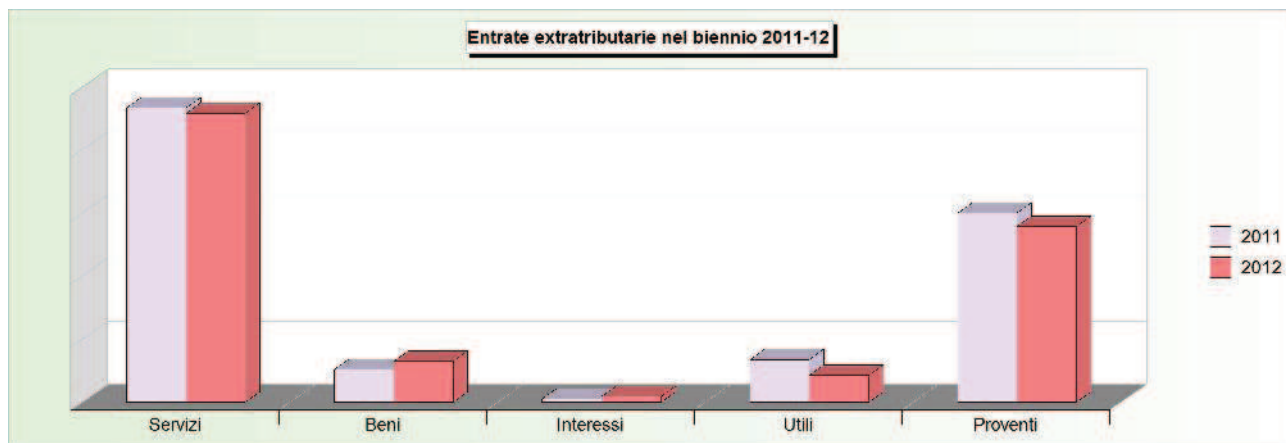
Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Imposte	4.388.700,19	4.278.797,83	4.518.132,98	4.894.956,31	4.867.251,38
2 Tasse	1.731.816,03	2.097.428,03	2.254.977,38	2.285.418,49	2.411.516,22
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	2.097.383,83	2.736.995,43
Totale	6.120.516,22	6.376.225,86	6.773.110,36	9.277.758,63	10.015.763,03



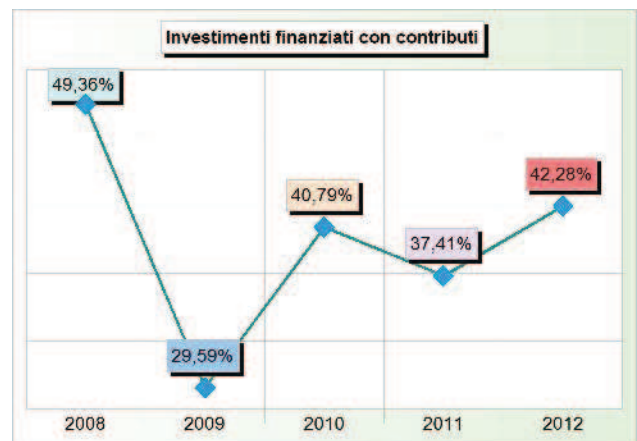
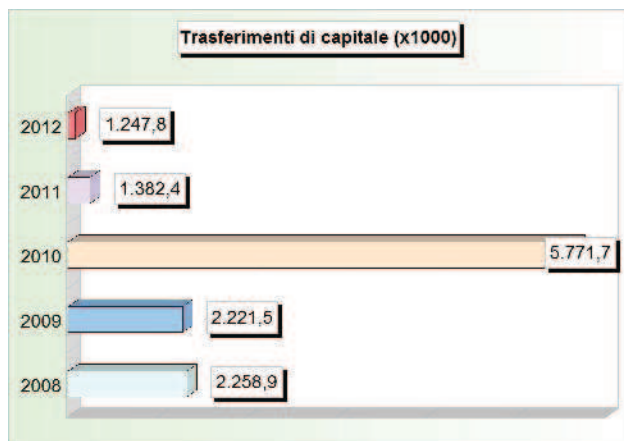
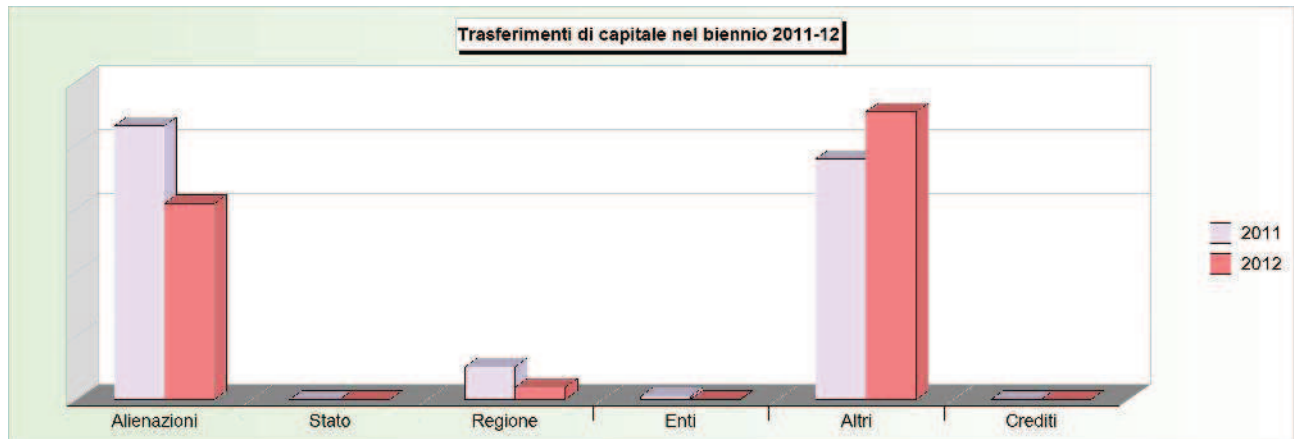
Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Trasferimenti correnti Stato	3.409.776,99	3.355.182,49	3.423.194,15	388.783,45	141.440,27
2 Trasferimenti correnti Regione	280.429,93	349.557,98	367.140,93	353.389,91	364.947,13
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	372.704,39	323.255,70	295.333,78	369.424,58	274.435,83
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	40.445,94	213.001,12	82.594,69	125.792,47	108.748,27
Totale	4.103.357,25	4.240.997,29	4.168.263,55	1.237.390,41	889.571,50



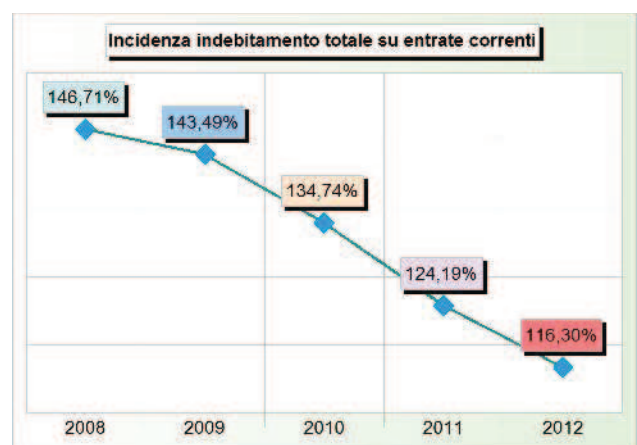
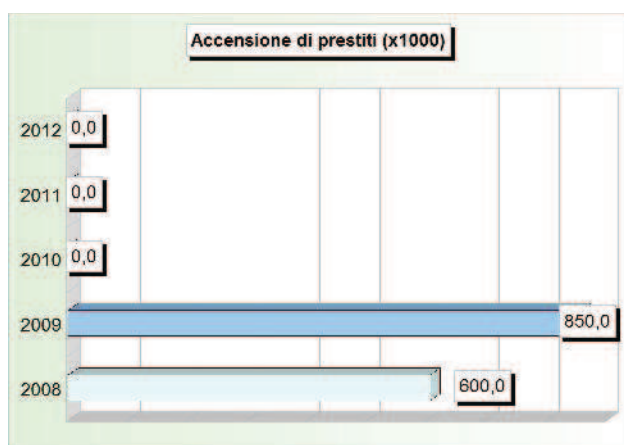
Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Proventi dei servizi pubblici	1.402.651,75	1.395.559,37	1.357.466,87	1.869.942,49	1.834.227,16
2 Proventi dei beni dell'ente	129.068,26	154.445,99	171.650,88	208.517,35	262.149,25
3 Interessi su anticipazioni e crediti	126.848,33	93.673,34	25.042,85	22.267,54	36.833,87
4 Utili netti e dividendi	13.474,62	0,00	705,25	271.480,41	171.498,74
5 Proventi diversi	846.902,23	868.932,86	999.426,45	1.202.686,26	1.116.369,78
Totale	2.518.945,19	2.512.611,56	2.554.292,30	3.574.894,05	3.421.078,80



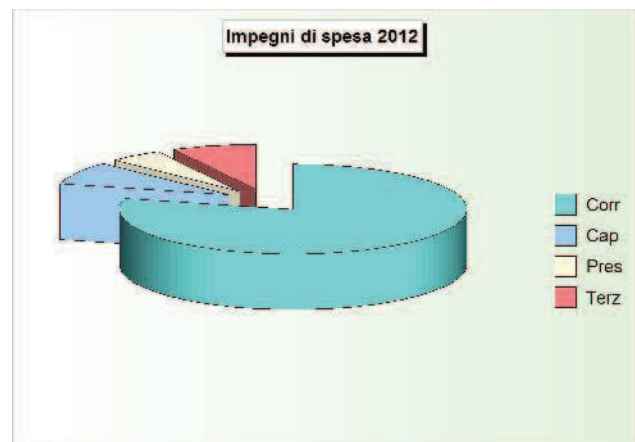
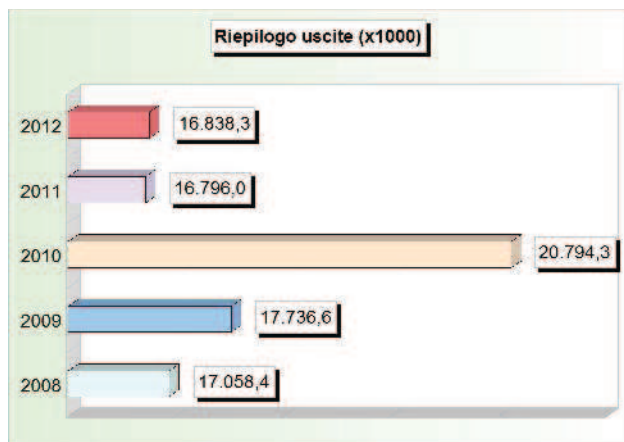
Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alienazione di beni patrimoniali	304.275,80	1.011.826,44	3.100.832,46	687.983,51	492.894,99
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	35.965,57	2.510,82	963.518,13	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	130.339,93	24.955,24	244.979,45	82.304,62	30.472,57
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	187.140,00	0,00	711.600,00	7.985,96	1.100,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.601.179,28	1.182.199,35	750.744,74	604.080,87	723.351,89
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.258.900,58	2.221.491,85	5.771.674,78	1.382.354,96	1.247.819,45



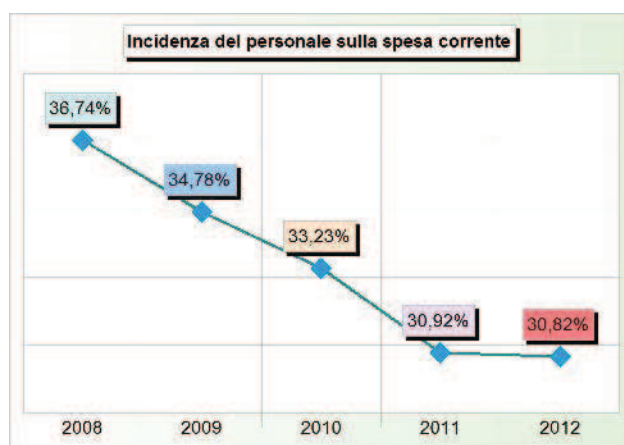
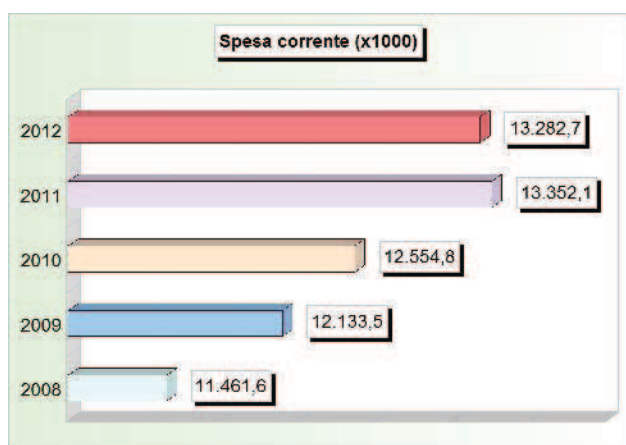
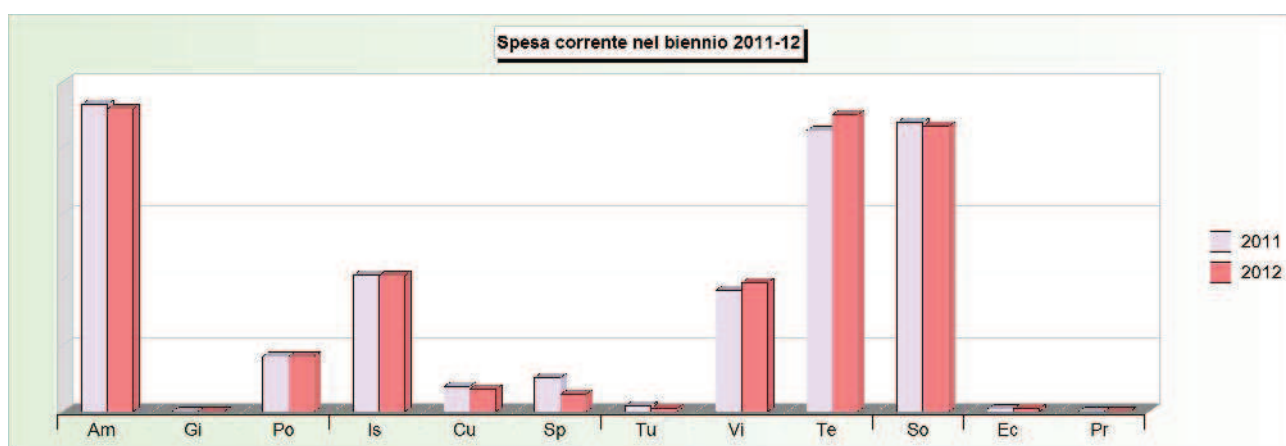
Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	600.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00



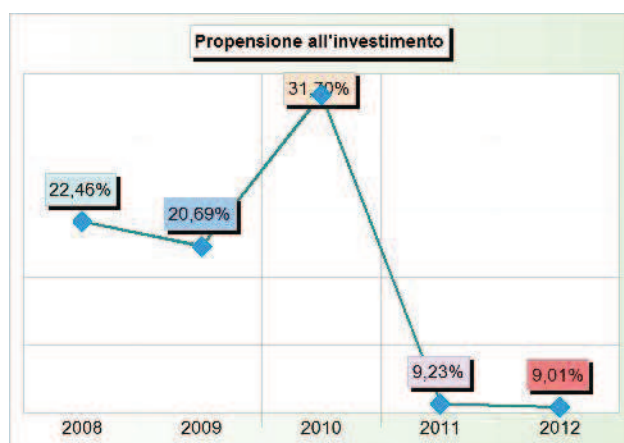
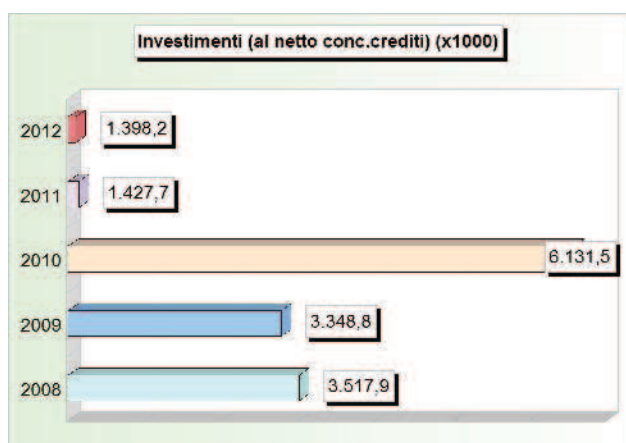
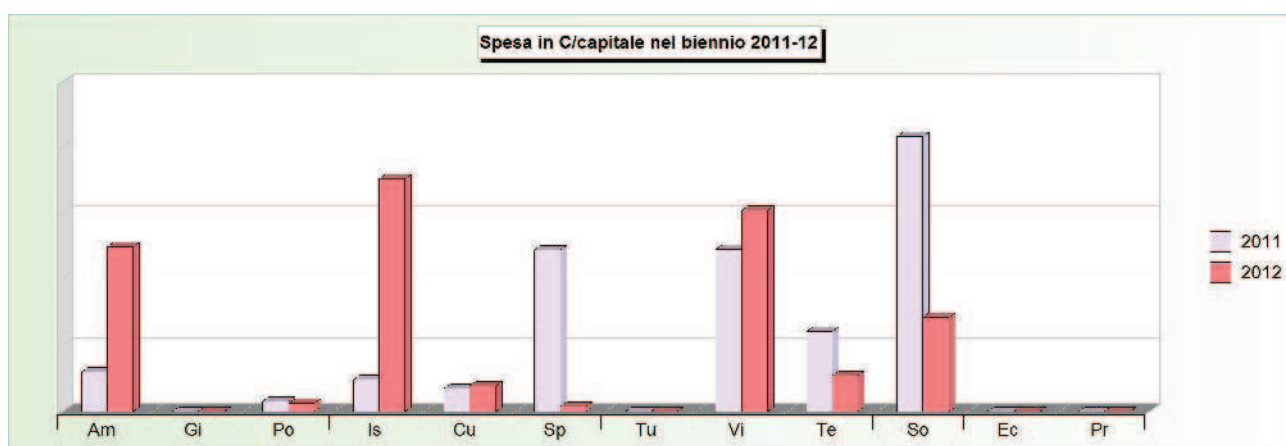
RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Correnti	11.461.596,89	12.133.488,09	12.554.788,44	13.352.138,45	13.282.698,57
2 In conto capitale	3.517.868,74	3.348.753,79	6.131.450,51	1.427.682,04	1.398.236,24
3 Rimborso di prestiti	681.930,16	703.423,22	656.516,99	681.444,21	836.322,82
4 Servizi per conto di terzi	1.397.015,04	1.550.984,13	1.451.498,74	1.334.763,02	1.321.061,66
Totale	17.058.410,83	17.736.649,23	20.794.254,68	16.796.027,72	16.838.319,29



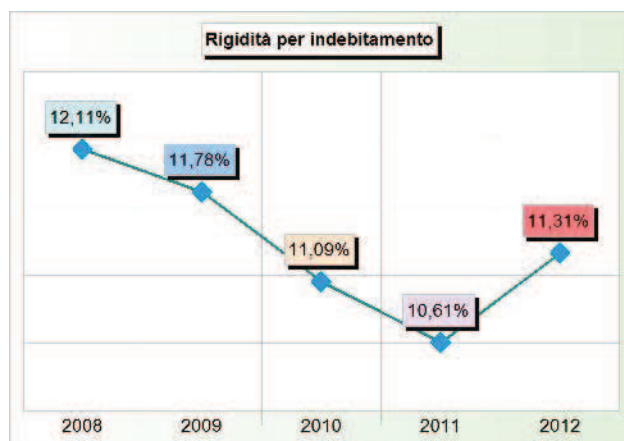
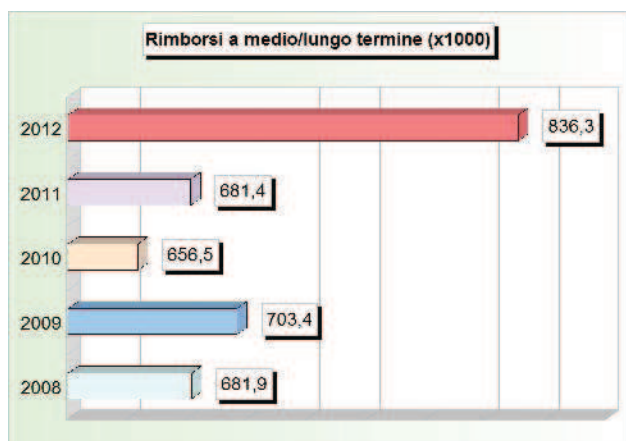
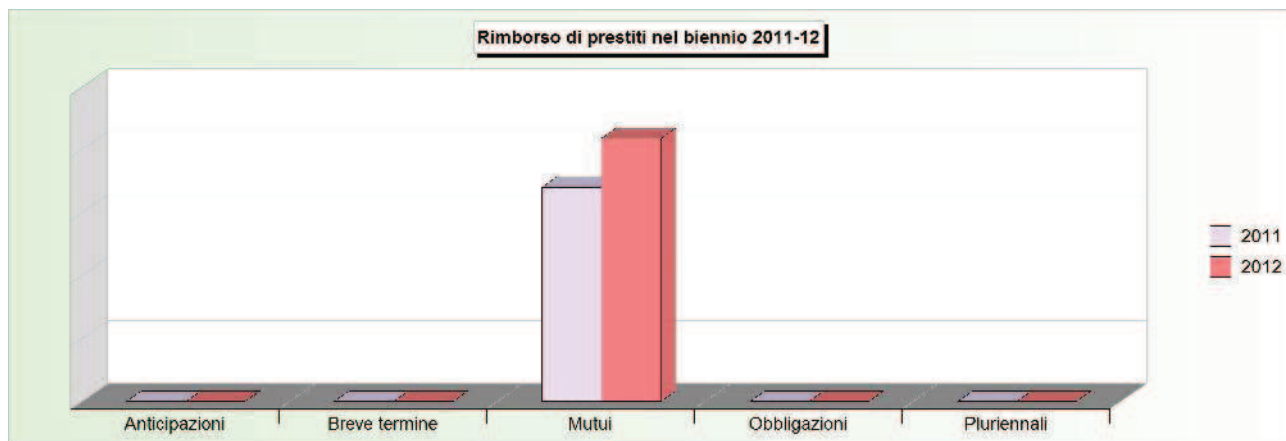
Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.019.778,72	3.090.690,47	3.269.743,90	3.261.504,72	3.215.172,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	621.436,42	629.473,71	580.869,44	582.818,23	585.908,30
4 Istruzione pubblica	1.105.871,90	1.127.607,37	1.173.935,28	1.451.687,42	1.444.832,89
5 Cultura e beni culturali	307.417,35	308.930,48	342.647,03	263.731,53	237.824,32
6 Sport e ricreazione	173.974,05	196.099,63	186.257,65	361.962,65	185.023,46
7 Turismo	65.399,60	53.558,00	48.484,00	58.590,82	31.600,00
8 Viabilità e trasporti	1.069.581,48	1.129.312,48	1.209.012,13	1.287.080,21	1.370.650,25
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.362.633,85	2.694.641,15	2.858.294,43	2.982.323,43	3.149.710,01
10 Settore sociale	2.708.778,58	2.869.210,76	2.857.934,20	3.071.460,04	3.027.511,36
11 Sviluppo economico	20.217,00	31.826,44	25.656,35	29.145,16	32.758,79
12 Servizi produttivi	6.507,94	2.137,60	1.954,03	1.834,24	1.707,19
Totale	11.461.596,89	12.133.488,09	12.554.788,44	13.352.138,45	13.282.698,57



Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Amministrazione, gestione e controllo	764.331,00	201.129,38	362.507,50	72.567,16	300.130,70
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	75.833,38	26.033,53	24.619,37	18.796,18	15.288,43
4 Istruzione pubblica	426.298,43	1.470.154,95	3.051.571,81	58.301,07	423.948,05
5 Cultura e beni culturali	22.000,00	15.999,56	6.757,20	41.985,25	46.245,80
6 Sport e ricreazione	224.116,06	236.385,54	208.473,91	294.266,49	9.273,82
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	576.144,90	429.405,64	1.011.518,28	295.847,60	366.310,87
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	837.623,92	342.312,14	1.186.421,24	145.633,20	65.004,63
10 Settore sociale	571.521,05	592.333,05	279.581,20	500.285,09	172.033,94
11 Sviluppo economico	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.517.868,74	3.348.753,79	6.131.450,51	1.427.682,04	1.398.236,24

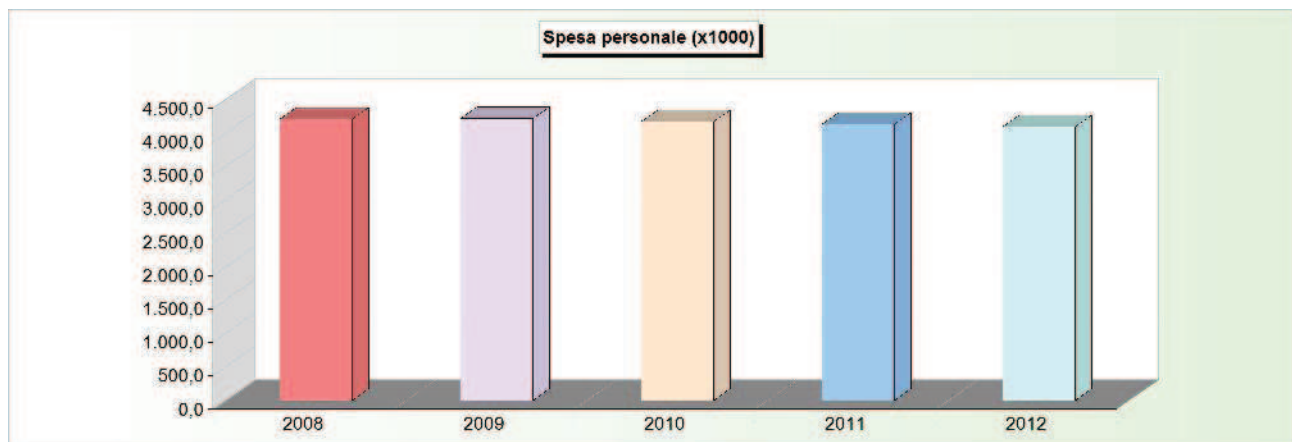


Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2008	2009	2010	2011	2012
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	681.930,16	703.423,22	656.516,99	681.444,21	836.322,82
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		681.930,16	703.423,22	656.516,99	681.444,21	836.322,82
Totale		681.930,16	703.423,22	656.516,99	681.444,21	836.322,82



FORZA LAVORO (numero)	2008	2009	2010	2011	2012
Personale previsto in pianta organica	145	140	140	140	140
Dipendenti in servizio: di ruolo	122	119	119	119	119
non di ruolo	3	2	2	0	0
Totale	125	121	121	119	119

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	4.210.738,94	4.219.570,26	4.172.294,73	4.128.567,41	4.093.248,50



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

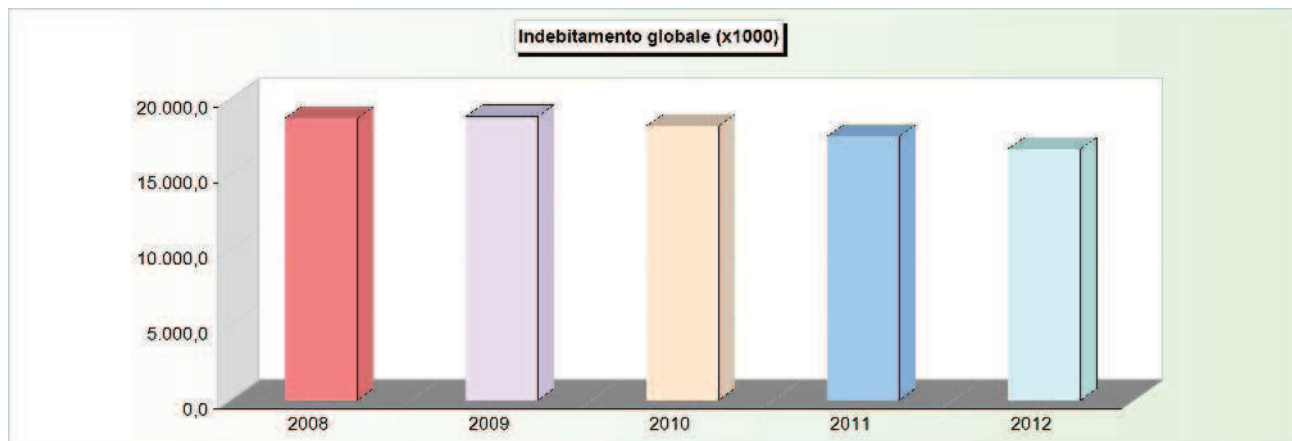
È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2012 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	747.336,03	0,00	-747.336,03
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	23.510,12	0,00	-23.510,12
Istituto per il credito sportivo	0,00	24.726,34	0,00	-24.726,34
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	40.750,33	0,00	-40.750,33
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	836.322,82	0,00	-836.322,82

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2011	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2012
Cassa DD.PP.	17.164.704,95	0,00	747.336,03	0,00	16.417.368,92
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	74.854,87	0,00	23.510,12	0,00	51.344,75
Istituto per il credito sportivo	197.054,03	0,00	24.726,34	0,00	172.327,69
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	61.750,85	0,00	40.750,33	0,00	21.000,52
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.498.364,70	0,00	836.322,82	0,00	16.662.041,88

INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	18.005.583,76	18.325.227,20	17.757.420,46	17.164.704,95	16.417.368,92
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	137.697,70	117.958,15	97.034,23	74.854,87	51.344,75
Istituto per il credito sportivo	306.543,39	243.493,76	220.762,08	197.054,03	172.327,69
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	244.693,91	153.789,45	108.734,80	61.750,85	21.000,52
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.694.518,76	18.840.468,56	18.183.951,57	17.498.364,70	16.662.041,88



AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	25.823,00	5.000,00	82.821,83	40.136,62	45.399,81
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	269.621,00	211.915,89	64.343,92	0,00	2.997,60
Totale	295.444,00	216.915,89	147.165,75	40.136,62	48.397,41

DISAVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

